



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

2026

Principio Contabile n.1

Punto 9.11

analisi delle entrate

analisi delle spese

avanzo-disavanzo e

fondi pareggio di bilancio

partecipazioni

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

Signori Consiglieri,

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2026 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente nota integrativa con l'intento di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2026/2028 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- ◆ i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- ◆ il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- ◆ il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente... L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio dell'ente, si riscontra come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- ◆ **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- ◆ **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- ◆ **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- ◆ **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- ◆ **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- ◆ **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- ◆ **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- ◆ **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- ◆ **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- ◆ **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- ◆ **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- ◆ **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- ◆ **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- ◆ **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- ◆ **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- ◆ **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- ◆ **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- ◆ **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- ◆ **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha

generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

*

Prima di passare alla trattazione complessiva del Bilancio di previsione 2026/2028, occorre fare una breve premessa in merito alle principali circostanze che ne hanno mosso la stesura.

Il triennio a cui andiamo incontro si caratterizza per il generale incremento dei costi fissi e delle spese strutturali di parte corrente, come già era stato preannunciato in sede di verifica degli equilibri di bilancio ed assestamento generale nel corso del mese di luglio u.s..

In primo luogo, rileviamo la *spending review* di cui ai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della L. 213/2023. Quest'ultima norma ha infatti disposto *“che i comuni, le province e le città metropolitane assicurino un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Il criterio di riparto di tale contributo alla finanza pubblica è proporzionale rispetto agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” degli schemi degli enti locali per come risultanti dal rendiconto di gestione 2022”*.

A questa misura governativa, che ha imposto il reperimento di risorse di parte corrente pari a circa 40.000 euro su ciascuna annualità, si è poi affiancata l'ulteriore stretta governativa a titolo di *“contributo alla finanza pubblica”*, novità assoluta della Manovra di Bilancio nazionale 2025. Il comma 788 della L. 30/12/2024, n. 207 (L. Bilancio 2025) ha in particolare disposto che:

“I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al

netto degli impegni per gli interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per i trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto 2023 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. In caso di mancata intesa entro venti giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al secondo periodo, il decreto è comunque adottato".

Con successivo "Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025, oltre a confermare quanto disposto dal citato comma 788 ed a indicare puntualmente gli importi della contribuzione da parte di ciascun ente, sono state fornite anche indicazioni per la relativa contabilizzazione.

Nel dettaglio, l'art. 2 del suddetto decreto ha disposto che:

*"1. Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 i comuni, le province e le città metropolitane iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce **U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica"**, un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui al comma 1 del precedente articolo 1 e indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del presente decreto, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente decreto con variazione di bilancio approvata con atto del Consiglio.*

2. Alla fine di ciascun esercizio, il fondo di cui al comma 1, per gli enti che presentano alla fine dell'esercizio precedente un:

- a) disavanzo di amministrazione, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;*
- b) risultato di amministrazione pari a zero o positivo, confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito".*

Dal decreto risulta che il contributo che è tenuto a stanziare il Comune di Montespertoli ammonta:

- ◆ € 29.706,00 per l'anno 2025;
- ◆ € 59.411,00 per l'anno 2026;
- ◆ € 59.411,00 per l'anno 2027;
- ◆ € 59.411,00 per l'anno 2028;
- ◆ € 100.542,00 per l'anno 2029.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si è pertanto provveduto a stanziare il *"FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA EX ART. 1, COMMI 788 E SS., DELLA L. 30/2/2024, N. 207 (L. BILANCIO 2025)"* su tutte e tre le annualità del triennio, pari a:

- ◆ € 59.411,00 per l'anno 2026;
- ◆ € 59.411,00 per l'anno 2027;
- ◆ € 59.411,00 per l'anno 2028.

Dovremo peraltro procedere ad iscrivere i contributi richiesti per le annualità successive una volta che saranno attivati i relativi bilanci di previsione.

Rispetto alla già citata *spending review*, il meccanismo di questo fondo speciale è un po' differente, in quanto non è destinato ad essere trasferito allo Stato (neppure sotto forma di trattenuta dai trasferimenti a favore del Comune), quanto – piuttosto – costituirà un "cuscinetto" da accantonare nel Risultato di Amministrazione 2025 e rinviare all'esercizio successivo per l'eventuale copertura di disavanzi o, qualora non sussista tale ipotesi, da impiegarsi per la realizzazione di investimenti.

In entrambi i casi, si tratta comune di tagli che solo in parte sono stati compensati dai trasferimenti statali di contenimento, i quali ammontano a circa 10.000,00 euro all'anno, fino all'esercizio 2027.

*

In aggiunta a quanto sopra, è stata anche riscontrata la necessità di finanziare una serie di ulteriori spese fisse sul bilancio corrente, dettate dall'aumento generalizzato dei costi delle utenze – dovendo peraltro tenere conto che negli esercizi 2026 e 2027 saranno attivate nuove utenze nei nuovi Poli scolastici in fase di realizzazione (Polo 0-6 e Polo 0-11) –, dei materiali, delle derrate alimentari (che inciderà in maniera consistente sul costo di alcuni servizi indispensabili, come il servizio mensa, e sulle basi d'asta delle nuove gare d'appalto), del costo del carburante, del “caro-vita” in genere, nonché dall'entrata in vigore, ormai da’’anno scorso, del nuovo CCNL delle cooperative sociali, che impatta sui costi complessivi di affidamento di molti servizi del Comune.

L’ultrattività, poi, dell’attuale CCNL 2019/2021 ha comportato inoltre aumenti dei costi per il personale dipendente per l’applicazione dell’IVC maggiorata all’1% a partire dal mese di luglio 2025, a cui si è aggiunto il finanziamento dei maggior oneri derivanti dall’imminente entrata in vigore del nuovo CCNL Enti Locali 2022/2024. Per tutti gli esercizi del triennio (2026/2028) si è dunque provveduto ad accantonare risorse al Fondo Rinnovi contrattuali rispettivamente per € 40.000,00, con riferimento a ciascuno dei primi due anni, ed € 50.000,00 sull’ultimo esercizio, importi che saranno poi allocati sui singoli capitoli di competenza a seguito della firma definitiva del contratto.

E, d’altra parte, le spese di personale rappresentano per l’ente una categoria di oneri fissi che tendono al costante aumento. Infatti, gli adeguamenti del CCNL degli enti locali gravano sul nostro bilancio incrementando il costo complessivo di personale con cadenza triennale. Tali incrementi, sono destinati ad aumentare poi in modo stabile le spese di personale per i tre esercizi successivi a quello dell’entrata in vigore del CCNL e così via di tre anni in tre anni.

Sempre a partire dall’esercizio 2026, sono state iscritte le rate di ammortamento del mutuo stipulato nel corso dell’anno 2025 con l’Istituto del Credito Sportivo finalizzato al finanziamento dell’intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli impianti sportivi in zona Molino del Ponte (già stanziato con variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale in data 29/04/2025 con delibera n. 28). Il piano di rientro, della durata di 25 anni a partire appunto dall’anno 2026 prevede rate semestrali (comprehensive di quota capitale ed interessi) di circa 28.000,00 ciascuna, per un totale annuo di € 56.000,00 circa.

Il mutuo in parola si aggiunge poi all’ulteriore stanziamento previsto sull’anno 2025 finalizzato al completamento del nuovo Polo “0-6” (nello specifico, all’acquisto di arredi interni, esterni ed al completamento dell’allestimento degli spazi esterni), da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti e che, ipotizzando una durata di ammortamento di 20 anni, implica una spesa di parte corrente pari a circa 45.000,00 per anno, a titolo di rata capitale ed interessi.

*

Anche sul fronte delle entrate si sono verificate delle criticità.

Si evidenzia, in particolare, il servizio di refezione scolastica per il quale è stato previsto un incremento delle rette pari al 10% su tutte le fasce di reddito ISEE (innalzando però l'esenzione fino al reddito ISEE di € 6.000,00, in luogo dei previgenti € 4.000,00), a partire dall'anno scolastico 2026/2027 e, quindi, dal mese di settembre 2026. Al contempo, si è previsto un incremento dell'11% della tariffa per il servizio colazione, sempre a partire dall'anno scolastico 2026/2027.

Dai suddetti incrementi non è discesa, tuttavia, alcuna variazione consistente delle entrate posto che l'aumento della tariffa unitaria, in valore assoluto, risulta di fatto controbilanciata da una progressiva diminuzione dei bambini frequentanti (in ragione dell'ormai noto e diffuso calo demografico).

Come ultimo e rilevante punto, occorre poi evidenziare che il Bilancio 2026/2028 conferma la linea politica in ordine all'adozione di misure di contenimento volte a calmierare l'aumento delle tariffe della T A R I C: è proprio a questo fine che, su ciascun'annualità del triennio (come peraltro fatto anche sullo scorso Bilancio di Previsione), è stato destinato l'importo di euro 300.000,00 derivante dalle entrate da Indennità di Disagio Ambientale.

*

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2026 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2027 e 2028 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.460.876,46				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		288.643,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		828.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.389.248,00	6.871.048,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.832.810,60	10.634.522,32
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	612.759,58	559.863,44			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.895.217,37	3.024.479,84	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.563.991,15	2.235.609,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.362.868,74	1.577.611,23	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.900.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	18.160.093,69	12.033.002,51	Totale spese finali	19.396.801,75	12.870.132,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	828.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	279.513,26	279.513,26
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00
Totale Titoli	20.691.093,69	13.736.002,51	Totale Titoli	21.379.315,01	14.852.645,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.151.970,15	14.852.645,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.379.315,01	14.852.645,51
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1772655,14				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.874.300,00	6.847.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.419.656,58	10.292.868,79
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	556.609,13	535.137,13			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.073.641,17	2.979.584,65	Titolo 2 - Spese in conto capitale	917.752,99	917.752,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.125.000,00	1.125.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.629.550,30	11.487.221,78	Totale spese finali	11.337.409,57	11.210.621,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	292.140,73	276.600,00
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00
Totale Titoli	13.332.550,30	13.190.221,78	Totale Titoli	13.332.550,30	13.190.221,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.332.550,30	13.190.221,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.332.550,30	13.190.221,78

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLE
ENTRATE**

ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione).

ANALISI PER TITOLI

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità

impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;

- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;

h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2026	2027	2028
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.540.500,00	5.540.500,00	5.510.500,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.323.548,00	1.326.800,00	1.330.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.871.048,00	6.874.300,00	6.847.500,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	556.063,44	545.209,13	523.737,13
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	7.600,00	7.600,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	559.863,44	556.609,13	535.137,13
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.529.456,58	1.628.982,05	1.615.982,05
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	83.050,00	78.050,00	73.050,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.099.973,26	1.054.609,12	978.552,60
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.024.479,84	3.073.641,17	2.979.584,65
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	393.431,75	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	59.179,48	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	775.000,00	775.000,00	775.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.577.611,23	1.125.000,00	1.125.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			

Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.532.000,00	1.532.000,00	1.532.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00

ANALISI DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL TITOLO I

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2026.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 18 giugno 2020, il Comune di Montespertoli ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Le aliquote dell'Imposta Municipale Propria sono state in ultimo aggiornate con delibera consiliare n. 137 del 19/12/2024 recante *"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025"*, con la quale è stato anche ottemperato l'obbligo

di predisporre apposito prospetto su formato ministeriale da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale *conditio sine qua non* per la validità delle aliquote stesse.

Relativamente agli effetti sul Bilancio di Previsione 2026/2028, tenendo conto delle esenzioni e agevolazioni esistenti, quanto all'IMU ordinaria è stato quantificato un gettito presunto pari ad euro 3.450.000 su ciascun'annualità del triennio, anche tenendo conto della nuova valutazione delle aree edificabili, a seguito di adozione del Piano Operativo comunale, determinata con delibera GM n. 241 del 06/11/2025 dalla quale risultano, oltre a nuove aree edificabili, anche un incremento del valore (da tener conto ai fini IMU) di quelle esistenti.

Ancorché gli effetti di tale rivalutazione si producano già a partire dall'anno di imposta 2025, è ragionevole supporre che gli effetti della maggior IMU dovuta si riflettano sul bilancio comunale principalmente a partire dall'anno 2026.

L'IMU derivante dall'attività di controllo e verifica è stata invece quantificata nell'importo di euro 900.000,00 su ciascun'annualità del triennio. Anche in questo caso, le stime si sono basate sull'effettivo ammontare degli accertamenti registrati nel corso degli ultimi esercizi (che risentono certamente dell'incremento delle aliquote a partire dal 2023), nonché dalla suddetta rideterminazione del valore di aree fabbricabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, gli accertamenti possono essere registrati *“nell'esercizio di emissione dell'avviso di accertamento a condizione che la riscossione sia prevista entro il termine per l'approvazione del rendiconto”* o, nel caso di rateazione, *“nell'esercizio di concessione della rateazione, a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi”* (cfr. paragrafi 3.7.1 e 3.5 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

T A R I

Con delibera consiliare n. 33 del 30 marzo 2023, il Comune di Montespertoli ha approvato il passaggio dalla TARI “tributo” alla tariffa corrispettiva (T A R I C), con decorrenza dal 1^a gennaio 2024, esternalizzando completamente il servizio rifiuti al gestore Alia Servizi Ambientali S.p.A. che agisce nell'ambito dell'ATS1 dove è compreso anche il Comune di Montespertoli.

Come noto, le entrate da recupero evasione non potranno che decrescere nel corso degli anni per effetto della decadenza del potere accertativo. Pertanto, gli stanziamenti fatti ammontano ad € 50.000,00 su ciascuna delle annualità 2026 e 2027, e ad € 20.000,00 sull'annualità 2028. Peraltro, trattandosi di un'entrata avente natura vincolata per legge, occorre tenere conto che l'importo che sarà definitivamente accertato alla fine di ogni esercizio, al netto dei costi inerenti la gestione del servizio oltreché del correlato accantonamento al

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dovrà essere vincolato nel risultato di amministrazione e destinato alle gestioni successive, nel rispetto dei limiti di utilizzo imposti dalla legge.

*

ADDIZIONALE IRPEF

Le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF sono stabilite per il Comune di Montespertoli a scaglioni, nel pieno rispetto della progressività dell'imposta, fin dall'anno 2013. L'ultima modifica delle aliquote è stata compiuta con delibera consiliare n. 36 del 24 marzo 2022, finalizzata ad adeguare l'imposizione locale ai nuovi scaglioni IRPEF stabiliti con la Legge di Bilancio 2022.

Le aliquote dell'addizionale IRPEF attualmente vigenti, e tenute di conto ai fini della predisposizione del Bilancio di Previsione 2026/2028, sono dunque le seguenti:

SCAGLIONE DI REDDITO	ALIQUOTA ADDIZIONALE IRPEF
Fino ad euro 15.000	0,37%
Oltre euro 15.000 e fino ad euro 28.000	0,49%
Oltre euro 28.000 e fino ad euro 50.000	0,70%
Oltre euro 50.000	0,80%

Rispetto a quanto stanziato nel Bilancio di Previsione assestato per l'esercizio 2025, si è operato un piccolo incremento delle previsioni fino all'importo di euro 970.000,00 su ogni annualità del triennio, tenendo conto delle riscossioni effettivamente conseguite nel corso degli anni precedenti, nonché delle risultanze emerse dalla simulazione di gettito presunto "per cassa" compiuta attraverso il "simulatore fiscale" del portale dell'Agenzia delle Entrate.

Anche in questo caso, si tratta di un'imposta riscossa in autoliquidazione da parte dei contribuenti, come l'IMU. Sul punto, il paragrafo 3.7.5 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, dispone che *"le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (...). Gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento e, comunque, non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta"*.

*

Relativamente all'addizionale comunale IRPEF, si evidenzia il contenuto nella Manovra di Bilancio 2025 a livello nazionale in ordine alla conferma dell'accorpamento su tre scaglioni delle aliquote IRPEF. L'imposta sul reddito delle persone fisiche si determina quindi applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, tre aliquote per scaglioni di reddito: fino a 28.000 euro, il 23%; oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, il 35%; oltre 50.000 euro, il 43%. La stessa Legge di Bilancio ha tuttavia consentito ai Comuni di poter derogare, fino all'anno di imposta 2027, all'adeguamento dell'addizionale agli scaglioni IRPEF; ed è ciò che il Comune di Montespertoli ha fatto, continuando a mantenere la spartizione delle aliquote sui (previgenti) 4 scaglioni di reddito.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Montespertoli ha istituito l'imposta di soggiorno con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 30 marzo 2012 e risulta oggi disciplinata dal relativo Regolamento per come modificato ed approvato, in ultimo, con deliberazione consiliare n. 105 del 21 dicembre 2020. In punto di aliquote di imposta, l'ultima modifica è stata apportata dal Comune di Montespertoli con delibera della Giunta Comunale n. 302 del 16 dicembre 2021.

Le previsioni di bilancio inerenti il triennio in oggetto sono dunque basate sul gettito presunto dalle aliquote suddette, nonché sull'andamento degli accertamenti che sono stati registrati dall'Ente nel corso degli ultimi esercizi, tenendo conto che, anche in questo caso, siamo di fronte ad un'imposta riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

E' stato quindi confermato lo stanziamento del Bilancio 2025 assestato, pari ad euro 170.000 su ciascun'annualità del triennio.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Come già anticipato in sede di predisposizione del precedente Bilancio di previsione, la manovra nazionale 2024, recependo le indicazioni contenute nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023, ha rimodulato il Fondo di solidarietà comunale e prevedendo l'istituzione di un nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, con decorrenza dall'anno 2025.

Pertanto, a partire dal primo anno del triennio in oggetto, sono state scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili, per essere destinate al

finanziamento del nuovo Fondo Speciale. Il nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030, è destinato:

- ◆ in quota parte, fino all'anno 2030, allo sviluppo dei servizi sociali;
- ◆ in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento degli Asili nido;
- ◆ in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento del Trasporto per gli alunni disabili.

Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP (Livelli Essenziali di Prestazioni) relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

Questa modifica ha inevitabilmente impattato il nostro bilancio in punto di entrate da Fondo di Solidarietà Comunale che, su ciascun'annualità del triennio, sono state ridotte rispetto agli ultimi esercizi, per essere allocate nel nuovo capitolo di bilancio costituito *ad hoc* per accogliere il trasferimento del nuovo Fondo Speciale Equità. Per quest'ultimo trasferimento, le previsioni sono state compiute applicando la percentuale derivante dal rapporto tra quanto accertato a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2025 dal nostro Ente rispetto alla dotazione complessiva del Fondo nazionale, all'ammontare della dotazione complessiva prevista a livello nazionale per il suddetto fondo speciale equità.

Si specifica che l'importo del fondo di solidarietà comunale è stato iscritto al lordo della trattenuta effettuata dal Ministero dell'Interno per la restituzione delle risorse ricevute in eccesso a titolo di conguaglio finale dei fondi Covid 19, nonché della *spending review* sia ordinaria che informatica.

ANALISI DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL TITOLO II

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali e da amministrazioni locali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto, la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

TITOLO II (TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI)	2026
CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE - MISURA 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE COMUNI - CUP: E51F25001920006	7.286,52
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO (MIUR) PER SERVIZI ALL'INFANZIA	60000
TRASFERIMENTO PER RISTORI "ANTI-SPENDING REVIEW" ALIMENTATO CON RIPARTO FONDO EX ART. 1, C. 508, L. 213/2023 (L. BILANCIO 2024)	11.015,00
TRASFERIMENTI "FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI" VINCOLATO AL SOCIALE - QUOTA SOCIALE	91.594,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO "DIPARTIMENTO PER LE FAMIGLIE"	12978
TRASFERIMENTO PER RECUPERO IMU E TASI SU IMMOBILI COMUNALI E SU ALTRE CATEGORIE DI IMMOBILI E TERRENI	97.968,26
TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE (ELEZIONI)	22000
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF (ANCHE PER CEDOLARE SECCA) ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	32.307,40
TRASFERIMENTO PER COPERTURA ONERI INCREMENTO INDENNITÀ AMMINISTRATORI	41036,9
CONTRIBUTO DAL MINISTERO PER ATTIVITÀ DI INCREMENTO DEI SERVIZI E PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITÀ ELETTRONICHE	1.200,00
TRASFERIMENTI PER PIANI DI SICUREZZA DI CUI ALL'ART 1, COMMA 892, DELLA LEGGE 145/2018	4.422,99
TOTALE TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	406450,67

Oltre ai vari trasferimenti compensativi per recuperi di IMU e TARI su immobili, di addizionale IRPEF e di altre entrate tributarie, ed al trasferimento per piano di sicurezza di cui all'art. 1, comma 892, della L. 145/2018 – in base al quale “*per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisito dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI (...), è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale*”, che l'amministrazione decide

di destinare annualmente al finanziamento sul Titolo II della manutenzione straordinaria di vie, piazze a marciapiedi – si rilevano i seguenti trasferimenti:

- ◆ il trasferimento per la copertura degli incrementi delle indennità degli amministratori, per euro 56.949,00, che corrisponde alla cifra che, dal Decreto ministeriale dello scorso 14 dicembre 2023, risulta essere assegnata al Comune di Montespertoli per gli anni 2024 e seguenti. Si ricorda che tale contributo è previsto dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della L. 234/2021 e che, in ogni caso, le somme che dovessero essere rimosse in eccedenza rispetto al costo effettivo dell'incremento, devono essere restituite;
- ◆ il trasferimento al Ministero (MIUR) per i servizi all'infanzia, indicativamente pari ad euro 60.000,00 euro per ciascun'annualità;
- ◆ il trasferimento del nuovo "Fondo Speciale Equità", di cui abbiamo già detto in precedenza, stanziato in misura crescente su ogni annualità del triennio (pari ad euro 91.594,00 sul 2026, euro 103.796,00 sul 2027 ed euro 115.700,00 sul 2028), tenendo conto delle risorse effettivamente messe a disposizione del fondo per ogni annualità;
- ◆ il trasferimento ministeriale dal Dipartimento per le Famiglie, pari ad euro 12.978,00 all'anno, che l'amministrazione comunale destina all'espletamento ed al potenziamento del servizio dei centri estivi;
- ◆ il trasferimento per i ristori "anti *speding review*", alimentato con il riparto del Fondo *ex art. 1, comma 508, L. 213/2023* (Legge di Bilancio 2024), pari ad euro 11.015,00 sul 2026 ed euro 11.376,00 sul 2027.

TITOLO II (TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI)		2026
CONTRIBUTO REGIONALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		33700
CONTRIBUTI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E PER LA MOSTRA MERCATO DEL VINO DEL CHIANTI		5.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITA' CULTURALI		2.000,00
TRASFERIMENTI FSE-FSC PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA		26343,82
TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER NIDI PRIVATI PER PROGETTO "NIDI GRATIS"		38538,16
TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER INIZIATIVE PROGETTO "RE.A.DY"		2.900,00
TRASFERIMENTI DALLA CITTÀ METROPOLITANA PER INCLUSIONE STUDENTI DISABILI		15000
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO CARTABYTE (DIGITALIZZAZIONE PRATICHE INERENTI LA SFERA DI COMPETENZA DI "ASSETTO DEL TERRITORIO")		11.130,79
CONTRIBUTI DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE PER ATTIVITA' CULTURALI		15000
TOTALE TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI		149612,77

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre **amministrazioni locali** si evidenziano le seguenti voci:

- ◆ il contributo regionale per il Trasporto Pubblico Locale con riferimento alla rete di trasporto a domanda “debole” per euro 33.700,00 su ciascun'annualità del triennio;
- ◆ i trasferimenti regionali per la valorizzazione delle funzioni agricole, pari a 5.000,00 euro all'anno (che l'amministrazione destina alla realizzazione della Mostra del Vino) e per le attività culturali, pari ad euro 2.000,00 all'anno;
- ◆ i trasferimenti a valere sul FSE + 2021/2027 “nidi di qualità”, finalizzati a favorire l'accoglienza dei bambini del nido d'infanzia, cui sono correlati i rispettivi capitoli di spesa, per circa 26.000,00 euro su ciascuno degli anni 2026/2028, oltre al trasferimento regionale per l'adesione al progetto “nidi gratis”, per circa euro 38.000,00 su ogni annualità, per la parte da trasferire al gestore del nido di infanzia privato per l'abbattimento delle rette;
- ◆ il trasferimento da parte della Città Metropolitana da impegnare in iniziative di inclusione per gli studenti disabili, stimato in euro 15.000,00 su ogni annualità, e il trasferimento regionale da spendere in iniziative nell'ambito del progetto “READY”, pari ad euro 2.900,00 all'anno;
- ◆ il trasferimento relativo al contributo regionale in seno al progetto “CartaByte” (consistente nella digitalizzazione delle pratiche inerenti la sfera di competenza del servizio Assetto del Territorio) per l'ulteriore quota finanziata pari ad euro 11.130,79 sull'esercizio 2026, cui si contrappone il correlato stanziamento sul fronte dei costi.

Contributi comunitari ed altri contributi significativi

Pur avendo allegato il prospetto Allegato 9.e di cui al D.Lgs. 118/2011 relativo alle funzioni, ai servizi ed agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali, l'Ente **non** ha ricevuto alcuna contribuzione erogata direttamente da organismi di tale tipologia.

ANALISI DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL TITOLO III

Entrate da servizi dell'Ente

La tipologia 100 riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede si approfondiscono i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido, etc.) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite, etc.).

La tipologia 100 del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio.

Nel dettaglio, le voci di entrata sono costituite da:

TOTALE ENTRATE TITOLO III, TIPOLOGIA 100		2026
PROVENTI DALLA VENDITA DI LIBRI, PUBBLICAZIONI E MATERIALE DIVERSO, ANCHE IN OCCASIONE DELLA MOSTRA MERCATO DEL VINO DEL CHIANTI (Rilevante IVA)		21000
PROVENTI DALLA VENDITA DI LIBRI E PUBBLICAZIONI (BIBLIOTECA COMUNALE) - ATTIVITÀ FUORI CAMPO IVA		300
DIRITTI DI SEGRETERIA		18000
DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE		200
PROVENTI DEL SERVIZIO MENSA DAL PERSONALE DIPENDENTE (Rilevante IVA)		3800
REFEZIONE: DIRITTI PER LA PRODUZIONE DI PASTI A FAVORE DI SOGGETTI TERZI (Rilevante IVA)		1400
PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICI EDILIZIA ED URBANISTICA (A COMPLETO BENEFICIO DELL'ENTE LOCALE)		70000
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITÀ, RIMBORSO STAMPATI E DIRITTI VARI		11500
DIRITTI PER CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI		69000
PROVENTI FOTOCOPIE (Rilevante IVA)		200
PROVENTI DIRITTI SUAP		7000

PROVENTI DIRITTI ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI VARIE	800
PROVENTI DEI PARCHIMETRI	38000
PROVENTI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO ALUNNI (Rilevante IVA)	84747
PROVENTI DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA (Rilevante IVA)	296000
PROVENTI REFEZIONE INSEGNANTI (Rilevante IVA)	25262
PROVENTI DAL SERVIZIO DI "PRE SCUOLA - ACCOGLIENZA ALUNNI" (Rilevante IVA)	2500
PROVENTI DERIVANTI DALL'ORGANIZZAZIONE DI SPETTACOLI ED INIZIATIVE CULTURALI DIVERSE: PROVENTI DA SPETTACOLI A PAGAMENTO E SPONSORIZZAZIONI (Rilevante Iva)	16720
PROVENTI DELLA GESTIONE DEI MUSEI COMUNALI E DA ATTIVITÀ DIDATTICHE COLLATERALI ALLA GESTIONE DEL "MUSEO DEL VINO" (Rilevante Iva)	600
DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IDRICO DOMESTICO	750
PROVENTI DA FONTANELLI "ACQUA BUONA" (Rilevante Iva)	3000
DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI O PARERI AMBIENTALI	1000
INTEGRAZIONE TARIFFA NIDO D'INFANZIA DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA PER PROGETTO "NIDO GRATIS" (Rilevante Iva)	78715,38
PROVENTI NIDO D'INFANZIA (Rilevante Iva)	182000
INTROITI PER CENTRI ESTIVI MINORI (Rilevante Iva)	31100
PROVENTI DA REFEZIONE ASILO NIDO (Rilevante Iva)	44656
PROVENTI DEL SERVIZIO CAMPER-SERVICE (Rilevante Iva)	250
INTROITI DALLA MOSTRA VINO CHIANTI PER NOLEGGI E SPONSOR (Rilevante Iva)	16450
INTROITI MOSTRA MERCATO VINO CHIANTI RIMBORSI, LUNA PARK, PARCHEGGI	2380
PROVENTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (Rilevante Iva)	1445
PROVENTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO AI CENTRI SPORTIVI E ALLA PISCINA (Rilevante Iva)	2500
FITTI REALI ATTIVI DIVERSI IMMOBILI COMUNALI	30600
RIMBORSI SPESE DALLE ASSOCIAZIONI PER L'UTILIZZO DI IMMOBILI PUBBLICI	300
PROVENTI DALLE CONCESSIONI DI LOCULI CIMITERIALI	130000
CANONI RELATIVI ALLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITÀ SPORTIVA (Rilevante Iva)	26400
CONCESSIONE IN USO AUDITORIUM E ALTRI LOCALI (Rilevante Iva)	4660
CANONE CONCESSIONE SERVIZIO PRODUZIONE GAS (Rilevante Iva)	60000
CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	180000
CANONE MERCATI (CUM) PER OCCUPAZIONE DI AREE E SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO OD AL PATRIMONIO INDISPONIBILE	35000
CANONI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO PRESSO IMMOBILE "I LECCI"	4700
FITTI REALI ATTIVI DIVERSI IMMOBILI COMUNALI (Rilevante Iva)	23227,2
CANONI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE MEDIANTE INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI C/O EDIFICI COMUNALI (Rilevante IVA)	3294
TOTALE ENTRATE TITOLO III, TIPOLOGIA 100	1529456,58

A partire dall'anno scolastico 2026/2027 (dunque dal mese di settembre 2026) è previsto un incremento delle rette della refezione scolastica pari al 10% su tutte le fasce di reddito ISEE (prevedendo però l'innalzamento della fascia di esenzione ad € 6.000,00, anziché € 4.000,00 come in precedenza). L'incremento è legato principalmente all'entrata in funzione dei nuovi Poli scolastici (Polo "0-6" e Polo "0-11") ed alla correlata revisione ed implementazione della gestione del servizio. D'altra parte, il calo costante dei bambini frequentanti (a causa del calo demografico) ha impedito che da tale incremento scaturisse un impatto effettivo sul bilancio comunale, per cui lo stanziamento delle entrate da refezione scolastica è rimasto pressoché analogo all'assestato 2025.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE OD ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Comune di Montespertoli ha istituito il Canone Unico Patrimoniale (CUP) con deliberazione consiliare n. 2 del 28 gennaio 2021.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Le previsioni di entrata derivanti dal Canone Unico Patrimoniale si sono basate sullo storico degli accertamenti registrati negli ultimi esercizi e sono rimaste invariate rispetto all'assestato 2025, cioè pari ad euro 180.000,00 su ciascun esercizio. E' del resto possibile che tali entrate possano aumentare in ragione dell'attività di controllo sugli impianti pubblicitari espletata dal Comune nel corso dell'anno 2025.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE NEI MERCATI

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli

spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il Comune di Montespertoli ha istituito il Canone Unico Mercatale (CUM) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28 gennaio 2021. Sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, nonché sulla base delle tariffe attualmente vigenti, determinate con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 10 febbraio 2022, è stato previsto uno stanziamento di euro 35.000,00 su ogni esercizio.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione

Nella suddetta tipologia si annoverano le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada che, come sappiamo, hanno destinazione vincolata imposta dagli articoli 208 e 142 CdS. Rinviano alla attestazione allegata al presente Bilancio di previsione per conoscere il dettaglio della destinazione attribuita alle varie tipologie di entrate vincolate, preme in questa sede ricordare che le funzioni di Polizia Municipale sono state trasferite all'Unione dei Comuni e che, conseguentemente, le contravvenzioni al codice della strada sono da quest'ultima direttamente introitate, per poi essere ripartite e riattribuite a ciascun Comune sulla base dei criteri definiti con Delibera della Giunta dell'Unione n. 16 dell'11 aprile 2023.

Si stima che le entrate da sanzioni al Codice della Strada per il prossimo triennio ammontino ad euro 38.000,00 all'anno con riferimento al vincolo *ex art.* 208 CdS e ad euro 7.000,00 all'anno con riferimento al vincolo *ex art.* 142 CdS. La quota libera da vincolo (ovvero il 50% delle sanzioni di cui all'art. 208 CdS) è stata invece stimata pari ad euro 5.000,00 su ogni annualità del triennio.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'Ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Risultano compresi in questa voce:

- ◆ gli interessi attivi diversi, anche connessi alla rateizzazione di tributi e varie altre entrate, e sono stati stimati in euro 28.000,00 euro all'anno sulla base degli accertamenti effettuati sugli esercizi precedenti;
- ◆ gli interessi sui recuperi coattivi, cioè quelli derivanti dai recuperi effettuati dal Concessionario di riscossione;
- ◆ gli interessi sui finanziamenti attivi, cioè quelli derivanti dalla giacenza delle somme presenti sul conto acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti in relazione ai mutui da quest'ultima concessi (in particolare, per la costruzione della Casa della Salute e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del Polo "0-6"). Si è stimata una previsione di entrata pari ad euro 40.000,00 euro sull'anno 2026, che si è basata, oltre che sugli accertamenti registrati per l'annualità in corso, anche sull'ipotesi di stipula del mutuo per il finanziamento degli arredi del nuovo Polo scolastico "0-6".

INTERESSI ATTIVI ED ALTRE ENTRATE DI NATURA FINANZIARIA (Tit. 3 - Tip. 300)		2026
INTERESSI ATTIVI DIVERSI SU DEPOSITI BANCARI O POSTALI		50,00
INTERESSI ATTIVI DIVERSI, ANCHE PER RATEIZZAZIONI CONCESSE A TERZI		28000
INTERESSI ATTIVI DI MORA, ANCHE SU RECUPERI COATTIVI		15000
INTERESSI SU FINANZIAMENTI ATTIVI		40000
TOTALE INTERESSI ATTIVI, TITOLO III, TIPOLOGIA 300		83050

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. L'unica voce di entrata è costituita dal dividendo da parte di Alia Servizi Ambientali S.p.A., stimato in euro 250.000,00 su ciascun'annualità del triennio, e tiene conto dell'incorporazione del patrimonio delle due società estinte, Publiservizi SpA , Acqua Toscana SpA e Consiag SpA, con effetto dal 1^ febbraio 2023 a seguito di fusione per incorporazione.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2026 sono state stimate sulla base del trend storico oltre che delle evoluzioni che interesseranno il prossimo triennio, e sono costituite da:

- ◆ i recuperi per il comando di personale del Comune di Montespertoli all'Unione dei Comuni, stimato in euro 10.000,00 all'anno;
- ◆ il recupero per entrate da imposte dirette, cioè dal credito IRAP che risulta ogni anno dalla dichiarazione annuale;
- ◆ i recuperi per le spese connesse alle procedure coattive di recupero dei tributi e di varie altre entrate, stimati in euro 55.000,00 su ciascun'annualità del triennio sulla base degli accertamenti rilevati negli ultimi esercizi;
- ◆ i recuperi per le spese di notifica rimborsati da parte di altre pubbliche amministrazioni.

TOTALE RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI (TITOLO III, TIPOLOGIA 500, CATEGORIA 2)	2026
RIMBORSI DIVERSI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	2000
RECUPERI PER COMANDO DI PERSONALE PRESSO L'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE-VALDELSA	10000
RIMBORSO PER COMANDO DI PERSONALE PRESSO ALTRI COMUNI E/O ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1000
ENTRATE DA RIMBORSI IMPOSTE DIRETTE	5000
RECUPERO SPESE ED ONERI DIVERSI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI RECUPERO DI TRIBUTI E DI ALTRE ENTRATE DIVERSE	55000
RIMBORSO PER SERVIZI DEL MERCATO SETTIMANALE (Rilevante Iva)	640
RECUPERO SPESA PER ACQUA EROGATA PRESSO IL CAMPER SERVICE	200
RIMBORSO PER TARGHETTE NUMERI CIVICI	1700
RIMBORSI DIVERSI: RECUPERO SOMME VARIE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1500
RIMBORSI DIVERSI: RECUPERO SOMME VARIE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	4000
RIMBORSI DIVERSI: RECUPERI SOMME VARIE DA IMPRESE	10000
RIMBORSI DIVERSI: RECUPERO SOMME VARIE DA FAMIGLIE E SINGOLI CITTADINI	3000
RIMBORSO DALLLO STATO PER TARI / TARIC DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	8000
RECUPERO ONERI SOSTENUTI PER DEMOLIZIONE E RIPRISTINO, A SEGUITO DI ORDINANZE INOTTEMPERATE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	30000
RECUPERO DI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI STRAORDINARI A SEGUITO DELL'INOTTEMPERANZA DI ORDINANZE (ESECUZIONE IN DANNO PULIZIA DI TERRENI PRIVATI)	2000
RECUPERO ONERI SOSTENUTI PER DEMOLIZIONE E RIPRISTINO PER ORDINANZE INOTTEMPERATE SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO	40000
INTROITO AGGIO SU RISCOSSIONE TEFA, PER CONTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	150
RECUPERI SOMME VARIE PER CARC IMPUTATO A PEF (SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI)	80000
TOTALE RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI (TITOLO III, TIPOLOGIA 500, CATEGORIA 2)	254190

Tra le “*Altre entrate correnti*”(Titolo III, Tipologia 500, Categoria 99) - oltre alle entrate da IVA split della gestione commerciale e ai vari capitoli legati alla contabilizzazione degli

incentivi tecnici, i cui costi sono già compresi all'interno dei quadri economici delle opere e/o dei servizi, rispettivamente sul Titolo II e sul Titolo I – merita segnalare l'entrata da Indennità di Disagio Ambientale cui ha diritto il Comune di Montespertoli per la presenza sul territorio dell'impianto di biodigestione.

*

ANALISI DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL TITOLO 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2026, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il piano degli investimenti nonché il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende l'importo delle sanzioni *ex art. 38 del DPR 380/2001* derivanti da *“interventi eseguiti in base a permesso annullato”* per cui *“in caso di annullamento del permesso di costruire, qualora non sia possibile, in base a motivata valutazione, la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la restituzione in pristino, il dirigente od il responsabile del competente ufficio comunale applica una sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite (...)”*. Nello specifico, l'Ufficio Edilizia sulla base delle pratiche da evadere ha presuntivamente determinato l'importo di euro 350.000,00 per ciascuna annualità del triennio.

Anche questa tipologia di entrata deve ritenersi a carattere vincolato, stante il tenore della norma contenuta nel DPR 380/2001 e nell'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, alla stregua delle tipiche entrate da oneri di urbanizzazione.

Pertanto, anche queste entrate sono state vincolate alla realizzazione di interventi previsti dalla legge e, in particolare, alla *“manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*

pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche (...)".

Come illustrato nella relazione allegata al presente Bilancio di Previsione, una parte di entrate derivanti dagli oneri e le sanzioni di cui al citato Testo Unido sull'Edilizia (DPR 380/2001) è stata destinata alla copertura di spese del Titolo I, pur nel rispetto dei vincoli imposti dalla legge e degli interventi da questa consentiti.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati. Per quanto riguarda i **contributi agli investimenti provenienti dallo Stato (Ministeri) o da altre pubbliche amministrazioni**, gli stessi vengono iscritti sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle singole amministrazioni concedenti.

I contributi in conto capitale che risultano dal presente Bilancio di Previsione sono i seguenti:

TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (TITOLO IV, TIPOLOGIA 200)		2026
CONTRIBUTO DA CITTÀ METROPOLITANA PER REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE FRAZIONE "FORNACETTE"		100000
CONTRIBUTO DAL COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE PER INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE PICCOLO PONTE SUL BORRO DEL PAGANELLO, VIA NUNZIATINA (QUOTA DI PROPRIETÀ DI TALE COMUNE)		16093,55
CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI "MOLINO DEL PONTE"		180000
CONTRIBUTO DELLA REGIONE TOSCANA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE NEL CENTRO ABITATO DI MONTAGNANA IN VIA VOLTERRANA NORD (SP4)		50000
CONTRIBUTO DELLA REGIONE TOSCANA PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO E.R.P.		47338,2
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (TITOLO IV, TIPOLOGIA 200)		393431,75

In particolare, si tratta dei seguenti contributi:

- ◆ il contributo di euro 100.000,00 da parte della Città Metropolitana di Firenze finalizzato alla realizzazione di un marciapiede nella frazione di Fornacette, per la quota di competenza del 2026 sulla base del cronoprogramma lavori definito all'atto della stipula dell'accordo con CMF alla fine del 2024. Si precisa comunque che lo stanziamento in entrata e in uscita potrà essere variato nel corso del prossimo esercizio in considerazione dell'andamento effettivo del cronoprogramma stesso, tenuto conto del fatto che siamo al cospetto di un contributo "a rendicontazione";

- ◆ il contributo di euro 16.093,55 dal Comune di Barberino Tavarnelle finalizzato alla ricostruzione di un piccolo ponte sul Borro del Paganello che si trova al confine con il Comune di Montespertoli, per il quale i due enti hanno sottoscritto specifico accordo di suddivisione della spesa, e con il quale il Comune di Montespertoli è stato designato ente capofila;
- ◆ il contributo della Regione Toscana di euro 50.000,00 finalizzato ad interventi di messa in sicurezza stradale del centro abitato della frazione di Montagnana, mediante realizzazione di una sezione di marciapiede e di corpi illuminanti e di segnaletica. L'intervento, che presenta un quadro economico complessivo di euro 150.000,00, risulta finanziato per i restanti euro 100.000,00 con proventi da oneri di urbanizzazione sull'esercizio 2026;
- ◆ il contributo della Regione Toscana di euro 47.338,20 per la realizzazione di interventi sul patrimonio E.R.P., che sarà in particolare destinato all'installazione di servoscala nell'immobile di Via Trieste. Il finanziamento regionale prevede una compartecipazione comunale, pari ad euro 5.259,80, coperta parimenti da proventi da oneri di urbanizzazione stanziati sull'annualità 2026.

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Si tratta della vendita delle seguenti aree:

- ◆ terreno di Via Bignola per € 11.987,39;
- ◆ terrazza panoramica in Via Matteotti n. 44/46 per € 11.000,00;
- ◆ terreno di Via Suor Niccolina per € 12.066,25;
- ◆ terreno di Via Chiocciolaia (nella frazione di Martignana) per € 22.489,25,

per un importo complessivo di euro 57.542,89, impiegati per il finanziamento di una parte delle manutenzioni straordinarie sugli scuolabus, nonché per i lavori di pubblica illuminazione lungo il percorso pedonale di collegamento tra il capoluogo ed il nuovo Museo del Territorio, fatta salva la quota del 10% (corrispondente ad euro 5.754,29) che, per legge, è stata obbligatoriamente destinata alla restituzione del debito pubblico.

Vengono altresì previste entrate per una permuta di una piccola porzione di resede stradale di euro 1.636,59, preordinata alla regolarizzazione della strada comunale Via Cellole.

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 si annoverano i *“proventi delle concessioni edilizie”* e le relative sanzioni. La quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2026.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal Servizio Assetto del Territorio, sono state effettuate in base all'approvazione del nuovo Piano Operativo che è prevista per i primi mesi dell'anno 2026 (piano che, comunque, risulta già adottato dal mese di febbraio 2025), oltre che tenendo conto di alcune modifiche normative in atto in punto di condoni e concessioni edilizie.

Si rammenta che le entrate in parola hanno destinazione vincolata in forza dell'art. 1, comma 460, della L.232/2016, per cui, a decorrere dal 1^a gennaio 2018, *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:*

- ◆ *alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,*
- ◆ *al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;*
- ◆ *a interventi di riuso e di rigenerazione;*
- ◆ *a interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
- ◆ *all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;*
- ◆ *a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- ◆ *a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;*
- ◆ *spese di progettazione per opere pubbliche”.*

E' dunque evidentemente possibile la destinazione di tali proventi anche a spese correnti. In particolare, sono di natura corrente le spese previste dalla norma relative alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e quelle di progettazione di opere pubbliche iscritte al titolo I della spesa. Pertanto, le spese finanziate dai proventi in questione possono trovare allocazione in Bilancio sia nel Titolo I (spese correnti) che nel Titolo II (spese in conto capitale).

Come risulta nell'allegata attestazione circa la destinazione delle entrate vincolate, nel Bilancio 2026/2028 i proventi da oneri di urbanizzazione e le relative sanzioni (di cui al Tipologia 1 del presente Titolo, descritta in precedenza) che sono stati destinati alla spesa corrente ammontano:

- ◆ ad euro 214.470,00 per l'esercizio 2026;
- ◆ ad euro 224.470,00 per l'esercizio 2027;

- ◆ ad euro 224.470,00 per l'esercizio 2028.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2026:

PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE		2026
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE DI CUI ALLA LEGGE 10/77		750.000,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI AD EDIFICARE DERIVANTI DAL CONDONO L. 47/85		10000
SANZIONI PER RITARDATO PAGAMENTO DI ONERI DI URBANIZZAZIONE		3000
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE PER MONETIZZAZIONE PARCHEGGI		5000
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD		7000
TOTALE PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE (TITOLO IV, TIPOLOGIA 500, CAT. 1)		775000

STRUMENTI DERIVATI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett.g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2026, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si precisa comunque che il Comune di Montespertoli **non** prevede la sottoscrizione di contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

ENTRATE RICORRENTI E NON RICORRENTI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, p.to 9.11.3)

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o *una tantum* con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "*a regime*" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- ◆ donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- ◆ i condoni;
- ◆ i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- ◆ le entrate per eventi calamitosi;
- ◆ le alienazioni di immobilizzazioni;
- ◆ le accensioni di prestiti;
- ◆ i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Partendo da queste premesse, le entrate di natura "non ricorrente" che sono rappresentate nel presente Bilancio di Previsione sono le seguenti:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2026	2027	2028
CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE - MISURA 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE COMUNI - CUP: E51F25001920006	7.286,52	0,00	0,00
TRASFERIMENTO PER RISTORI "ANTI-SPENDING REVIEW" ALIMENTATO CON RIPARTO FONDO EX ART. 1, C. 508, L. 213/2023 (L. BILANCIO 2024)	11.015,00	11.376,00	0,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO "DIPARTIMENTO PER LE FAMIGLIE"	12978	12978	12978
TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE (ELEZIONI)	22000	22000	0,00
TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER INIZIATIVE PROGETTO "RE.A.DY"	2900	2900	2900
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO CARTABYTE (DIGITALIZZAZIONE PRATICHE INERENTI LA SFERA DI COMPETENZA DI "ASSETTO DEL TERRITORIO")	11130,79	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	33700	33700	33700
CONTRIBUTI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E PER LA MOSTRA MERCATO DEL VINO DEL CHIANTI	5.000,00	5000	5000
CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITA' CULTURALI	2.000,00	2000	2000
CONTRIBUTI DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE PER ATTIVITA' CULTURALI	15000	10.000,00	10.000,00
SPONSORIZZAZIONI PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI E CULTURALI DIVERSE (Rilevante IVA)	1000	1000	1000
RECUPERO ONERI SOSTENUTI PER DEMOLIZIONE E RIPRISTINO, A SEGUITO DI ORDINANZE INOTTEMPERATE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	30000	30000	30000
RECUPERO DI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI STRAORDINARI A SEGUITO DELL'INOTTEMPERANZA DI ORDINANZE (ESECUZIONE IN DANNO PULIZIA DI TERRENI PRIVATI)	2000	2000	2000
RECUPERO ONERI SOSTENUTI PER DEMOLIZIONE E RIPRISTINO PER ORDINANZE INOTTEMPERATE SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO	40000	40000	40000
RECUPERI SOMME VARIE PER CARC IMPUTATO A PEF (SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI)	80000	0	0
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	350000	350000	350000
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	393431,75	0	0
ENTRATE DA ALIENAZIONI BENI MOBILI E IMMOBILI	59179,48	0	0

ENTRATE DA PERMESSI A COSTRUIRE	775000	775000	775000
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	1853621,54	1297954	1264578
PERCENTUALE SU TOTALE ENTRATE	13,49%	9,74%	9,59%

ONERI DA GARANZIE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, p.to 9.11.1, lett. f)

Si rappresenta che il Comune di Montespertoli non prevede di rilschiare o prestare garanzie principali o sussidiarie a favore di altri Enti o soggetti diversi, ai sensi delle disposizioni vigenti.

PARTE SECONDA

ANALISI DELLE SPESE

ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2026/2028 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	281.062,93	282.012,93	282.012,93
Programma 02 - Segreteria generale	258.667,50	257.729,83	256.840,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	278.155,33	269.936,00	269.969,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	271.000,00	270.500,00	274.300,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	282.487,70	281.409,40	284.409,40
Programma 06 - Ufficio tecnico	470.730,69	516.603,45	477.607,56
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	155.578,40	152.878,40	133.266,40
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	185.892,41	178.605,89	178.605,89
Programma 10 - Risorse umane	175.000,00	173.500,00	173.500,00
Programma 11 - Altri servizi generali	711.485,87	731.552,97	592.030,82
MISSIONE 02 - Giustizia			
Programma 01 - Uffici giudiziari	31.669,00	31.669,00	31.669,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	379.038,80	379.038,80	379.038,80
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	20.683,05	19.999,17	19.999,17
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	34.084,20	53.461,41	57.463,41
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	169.927,59	168.569,40	176.922,20
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.230.961,38	1.217.325,42	1.215.606,80
Programma 07 - Diritto allo studio	24.116,10	24.116,10	24.116,10
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	477.178,24	477.517,19	476.568,78
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	478.639,87	469.839,87	468.939,87
Programma 02 - Giovani	55.229,00	49.866,00	50.244,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	37.250,00	41.500,00	43.300,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	312.861,79	295.660,00	295.660,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	203.453,89	200.582,69	200.582,69
Programma 03 - Rifiuti	621.530,00	341.530,00	341.530,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	52.598,40	52.598,40	53.598,40
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	93.406,00	93.406,00	93.406,00
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	16.000,00	16.500,00	17.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	61.920,00	61.920,00	61.920,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	683.582,48	656.976,40	673.621,92

MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	16.230,58	16.230,58	16.230,58
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori	501.355,11	32.281,65	37.277,65
Programma 02 - Interventi per la disabilità	120.786,00	121.300,00	121.300,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	725.900,00	764.331,00	764.523,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	121.920,92	120.981,42	120.214,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	31.761,45	31.761,45	31.761,45
Programma 11 - Interventi per asili nido	147.333,52	722.297,22	727.727,22
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	37.650,00	32.650,00	32.650,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	39.320,00	39.320,00	39.320,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.000,00	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	93.022,66	43.647,08	68.084,29
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	617.000,00	605.000,00	597.000,00
Programma 03 - Altri fondi	103.551,46	103.551,46	113.551,46
TOTALE TITOLO 1	10.634.522,32	10.419.656,58	10.292.868,79

I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2026, nella tabella che segue:

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2026	%
Redditi da lavoro dipendente	2.607.716,47	24,52%
Imposte e tasse a carico dell'ente	197.022,91	1,85%
Acquisto di beni e servizi	4.455.446,98	41,90%
Trasferimenti correnti	2.091.562,59	19,67%

Interessi passivi	177.372,89	1,67%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.616,48	0,16%
Altre spese correnti	1.088.784,00	10,24%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	10.634.522,32	100,00%

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge: limiti alla spesa di personale

Si darà conto in questa sezione del rispetto del limite della spesa del personale.

La spesa di personale **per il 2026**, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad 2.624.991,55 e rispetta l'obbligo di contenimento poiché risulta inferiore al corrispondente dato riferibile alla media del triennio 2011-2013 risultante pari ad euro 2.632.509,98.

Merita dar conto che, ai fini del calcolo, oltre alla nettizzazione dei costi per i rinnovi contrattuali che sono intervenuti dall'annualità 2013 ad oggi, è stato tenuto conto, quale ulteriore costo della spesa di personale, della quota di costo di cui al predetto 557 che è stato trasferito a suo tempo all'Unione dei Comuni (*cfr.* determina n. 939 del 22/12/2017, determina n. 370 del 22/05/2018 e determina n. 632 del 16/08/2018) e da quest'ultima considerato come proprio tetto di spesa massimo, così come rappresentato nel proprio PTFP. Tale importo è pari a complessivi euro 383.330,87, di cui euro 315.264,15 con riferimento al personale di polizia municipale ed euro 68.066,72 con riferimento al personale con funzione di assistente sociale.

*

Relativamente alle scelte politiche in merito al personale dipendente, si rinvia al DUP 2026/2028 oltre che alla deliberazione della Giunta Comunale n. 108 dell'08/05/2025 con cui è stato in ultimo aggiornato il PIAO e modificato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2025/2027, nel rispetto dei limiti e dei vincoli di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019.

In particolare, sulla base di quest'ultima norma i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al

loro degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. La soglia per la fascia demografica del Comune di Montespertoli è il 27%.

PROSPETTO DETERMINAZIONE DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI EX DM 17.03.2020

CONTEGGIO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE RENDICONTO 2024

(DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 25 DEL 29/04/2025)

CONTEGGIO SENZA QUOTA ENTRATE DA TARIC

	2022	2023	2024
TITOLO I	€ 9.099.466,56	€ 9.834.697,06	€ 7.516.420,31
TITOLO II	€ 829.511,58	€ 571.745,56	€ 756.973,60
TITOLO III	€ 2.417.565,68	€ 2.473.730,84	€ 2.660.053,17
	€ 12.346.543,82	€ 12.880.173,46	€ 10.933.447,08

ENTRATE MEDIE DEL TRIENNIO 2022/2024

€ 12.053.388,12

STANZIAMENTO A BILANCIO FCDE NEL 2025

(IN MENO)

€ 670.800,00

ENTRATE CORRENTI NETTE

€ 11.382.588,12

QUOTA 27% ENTRATE CORRENTI (EX TABELLA 1)

€ 3.073.298,79

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
PREVISIONE SPESA PERSONALE DA SOSTENERE	€ 2.998.657,47	€ 3.000.043,96	€ 3.012.481,13
** COMPRENSIVA DELL'ONERE PER IL PERSONALE PAGATO A UNIONE			
SPESA MACROAGGREGATO I	€ 2.607.716,47	€ 2.629.770,96	€ 2.585.981,13
IN DETRAZIONE AUMENTI CONTRATTUALI PER ARRETRATI PAGATI NELL'ANNO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IN DETRAZIONE PERSONALE TEMPORANEO PNRR (CAP. 481+482 → NO IRAP!)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESA PERSONALE UNIONE (AL NETTO IRAP) → CAP. 1322+3134	€ 430.965,00	€ 430.965,00	€ 430.965,00
UFFICIO TRASVERSALE NETTO UNIONE (S-E AL NETTO IRAP) → CAP. 1106-4305	€ 18.300,00	€ 18.300,00	€ 18.300,00
RIMBORSI SPESE PER COMANDI EXTRA UNIONE NETTO IRAP (CAP. 4315)	-€ 10.065,00	-€ 10.065,00	-€ 10.065,00
NETTO INCENTIVI (CORTE DEI CONTI) → CAP. 473+475+753+754	-€ 48.259,00	-€ 68.927,00	-€ 12.700,00
SPESA COMPLESSIVA PERSONALE EX DM 17/03/2020	€ 2.998.657,47	€ 3.000.043,96	€ 3.012.481,13

MARGINE RISPETTO AL 27%(EX TABELLA 1 ART. 4)	€ 74.641,32	€ 73.254,83	€ 60.817,66
---	--------------------	--------------------	--------------------

Le entrate considerate ai fini del predetto conteggio sono quelle relative al triennio 2022/2024. Si evidenzia inoltre che tutte le spese di personale sono state considerate al netto dell'IRAP, come previsto dalla normativa in esame, e che – pur nell'assenza di una norma esplicita sul punto – è stato aggiunto prudenzialmente anche il costo relativo alle spese da trasferire all'Unione dei Comuni in relazione alla funzione di polizia municipale e del sociale. Nel conteggio, vengono al contempo escluse le previsioni inerenti gli incentivi tecnici, sulla base dell'interpretazione resa con deliberazione n. 73/202/PAR dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia secondo cui *“gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. 50 del 2016 (...) erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli su cui gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici”* e,

come logica conseguenza, non andranno computati tra le spese di personale ai fini della determinazione della capacità assunzionale (ad analoga considerazione anche la Corte dei Conti Abruzzo con delibera n. 249 del 21 giugno 2021).

*

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

Sul punto, si precisa che l'Ente non ha dato seguito alla possibilità concessa dal Decreto PA 25/2025 di incrementare il Fondo per il salario accessorio, in deroga alla predetta normativa, in ragione dei margini molto ridotti ai fini del rispetto dei limiti di spesa *ex art. 1, c. 557, L. 296/2006*.

*

Infine, relativamente al lavoro flessibile, per cui il limite di spesa è fissato dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, nella misura massima del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per analoga finalità, si da atto che, anche per il triennio 2026/2028, il suddetto vincolo viene rispettato. La spesa sostenuta nel 2009 (comprensiva di stipendio, oneri previdenziali ed IRAP) era pari ad euro 236.575,71, a fronte di una spesa prevista per l'anno 2026 di euro 87.155,00 (circa).

ACCANTONAMENTI PER CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,

- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2026 è così riassumibile:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2026	2027	2028
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	604500	592500	592000
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' SU PROVENTI TARES - TARI	12500	12500	5000
TOTALE FCDE A BILANCIO	617000	605000	597000

L'accantonamento al FCDE per le annualità 2026/2028 è stato effettuato avvalendoci della facoltà introdotta dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020, per come modificato dall'art. 30-bis, comma 1, del D.L. 41/2020, in base al quale, con decorrenza dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli Enti possono determinare il FCDE dei titoli I e III delle entrate accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Tale facoltà consente di evitare, in sede di rendiconto e di preventivo, un maggiore accantonamento al Fondo a causa della riduzione degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie connessa all'emergenza sanitaria da Covid-19, e scongiurare quindi che la media quinquennale venga di fatto influenzata da dati anomali.

Ai fini del Bilancio di previsione 2026/2028, il calcolo del Fondo è stato effettuato sulla base della specifica disciplina prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, applicando quindi alle entrate stanziate a bilancio la percentuale del completamento a 100 derivante dal rapporto tra il totale degli incassi e il totale degli accertamenti del quinquennio composto dagli anni 2019, 2019, 2022, 2023 e 2024.

Le entrate oggetto di accantonamento al FCDE ed i relativi importi sono rappresentati per tipologie nel prospetto accluso al bilancio denominato *"Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità"* (Allegato c).

Si precisa che la modalità di calcolo adottata è la media semplice, ossia la media tra il totale incassato (sia in conto competenza che in conto residui) e il totale accertato nel quinquennio precedente (annualità: 2019, 2019, 2022, 2023 e 2024), nel rispetto del principio

contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, al D.Lgs. 118/2011, esempio 5.

Si riporta in allegato alla presente relazione il prospetto relativo al conteggio del FCDE.

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenziano infine le entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione, per le quali non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE PER LE QUALI NON E' STATO EFFETTUATO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE		
TITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE
TITOLO 1 – TIPOLOGIA 101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ORDINARIA	L'IMPOSTA VIENE ACCERTATA SULLA BASE DEI VERSAMENTI EFFETTUATI IN AUTOLIQUIDAZIONE, AI SENSI DEL PAR. 3.7.5 DELL'ALLEGATO 4/2 AL D.LGS. 118/2011
TITOLO 1 – TIPOLOGIA 101	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	ACCERTATA SULLA BASE DEL PRINCIPIO 3.7.5 ALLEGATO 4/2 CIOE' PER AUTOLIQUIDAZIONE, O, IN ALTERNATIVA, IN BASE ALL'IMPORTO ACCERTATO NEL SECONDO ANNO PRECEDENTE CHE NON PUO' COMUNQUE ESSERE SUPERIORE ALLA SOMMA TRA GLI INCASSI DELL'ANNO PRECEDENTE IN C/TO RESIDUI E GLI INCASSI DEL SECONDO ANNO PRECEDENTE IN C/TO COMPETENZA
TITOLO 1 – TIPOLOGIA 104	PARTECIPAZIONE DEL COMUNE ALL'ACCERTAMENTO FISCALE E PREVIDENZIALE	P.TI 3.3 E 3.7.2 ALLEGATO 4/2
TITOLO 1 – TIPOLOGIA 301	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E FONDO SPECIALE EQUITA' SERVIZI	P.TI 3.3 E 3.7.2 ALLEGATO 4/2: ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE ATTRAVERSO IL BILANCIO DELLO STATO CHE SONO ACCERTATE SULLA BASE DELLE DATI ANNUALI PUBBLICATI SUL PORTALE DEI PAGAMENTI
TITOLO 2 – TIPOLOGIA 101	TRASFERIMENTI DA ALTRE P.A.	P.TI 3.3 E 3.7.2 ALLEGATO 4/2: CREDI DA PA NON SONO OGGETTO DI SVALUTAZIONE.
TITOLO 2 – TIPOLOGIA 102	CONTRIBUTO 5 PER MILLE	L'IMPORTO VIENE ACCREDITATO DIRETTAMENTE DAL MINISTERO ED ACCERTATO ALL'ASSEGNAZIONE (P.TI 3.3 E 3.7.2 ALLEGATO 4/2)
TITOLO 2 – TIPOLOGIA 103	SPONSORIZZAZIONI	CONTESTUALITA' TRA ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 1	PROVENTI DALLA CESSIONE DI LIBRI E PUBBLICAZIONI, ANCHE IN OCCASIONE DELLA MOSTRA DEL VINO	CONTESTUALITA' TRA ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 2	DIRITTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' CONTRATTUALI, SU ATTI UFFICIO EDILIZIA E SUAP, PER RILASCIO C.I.	IL VERSAMENTO VIENE FATTO PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO O PRIMA DEL RILASCIO DEGLI ATTI, PER CUI SUSSISTE UNA CONTESTUALITA' TRA ACCERTAMENTO E INCASSO.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 2	PROVENTI DAI PARCHIMETRI	GLI IMPORTI VENGONO VERSATI DALLA SOCIETA' CHE GESTISCE GLI IMPIANTI ED

		ACCERTATE SULLA BASE DEL RELATIVO CONTRATTO. PER LA PARTE ECCEDENTE SONO ACCERTATE CONTESTUALMENTE ALLA RISCOSSIONE.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 2	PROVENTI DEI CENTRI ESTIVI MINORI	IL PAGAMENTO VIENE FATTO ANTICIPATAMENTE, PER CUI SUSSISTE UNA CONTESTUALITA' TRA INCASSO E ACCERTAMENTO.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 2	PROVENTI SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	L'IMPORTO VIENE TRATTENUTO AI DIPENDENTI NELLA BUSTA PAGA.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 3	PROVENTI DA CONCESSIONI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	L'ENTRATA DERIVA DALL'ESISTENZA DI CONTRATTI DI SERVIZIO CON AZIENDE PARTECIPATE O CON ATO E QUINDI RISULTA ADEGUATAMENTE GARANTITA
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 100 – CATEGORIA 3	PROVENTI CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	IL PAGAMENTO AVVIENE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE DEI LOCULI E L'ACCERTAMENTO VIENE DUNQUE FATTO PER CASSA
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 200 – CATEGORIA 1	SANZIONI AL CDS (VINCOLATE EX ARTT. 142 E 208 CDS E QUOTA LIBERA)	LE SANZIONI AL CDS SONO GESTITE, EMESSE E ACCERTATE DA PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI, ALLA QUALE E' TRASFERITA LA FUNZIONE DI PM.. LE SANZIONI VENGONO DA QUESTA RIPARTITE SULLA BASE DELLA DGU 16 DELL'11/04/2023
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 300	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	GLI INTERESSI, ANCHE SUI RITARDATI PAGAMENTI, SONO ACCERTATI PER CASSA NE MOMENTO IN CUI VENGONO RISCOSSI
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 400	RIPARTIZIONE UTILI DA AZIENDE PARTECIPATE	L'ENTRATA VIENE ACCERTATA AL MOMENTO DELL'APPROVAZIONE DELLA RIPARTIZIONE DA PARTE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. DI FATTO, L'ENTRATA RIGUARDA IL DIVIDENDO DISTRIBUITO DA ALIA SPA PER CUI SI RITIENE RAGIONEVOLE EQUIPARARLA AD UN TRASFERIMENTO DA P.A.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500 – CATEGORIA 2	RECUPERO ONERE TARI / TARIC DOVUTA SU EDIFICI SCOLASTICI ED ISTITUTO COMPRENSIVO	SI TRATTA DI UN'EROGAZIONE DELLO STATO E QUINDI NON SOTTOPOSTA A RISCHIO. OLTRETUTTO IL PRINCIPIO CONTABILE DISPONE LA NON DEBENZA DELL'ACCANTONAMENTO AL FCDE QUALORA L'ENTRATA DERIVI DA TRASFERIMENTO DA PARTE DI UNA P.A.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500 – CATEGORIA 2	ENTRATE PER RECUPERO IMPOSTE DIRETTE E RECUPERI SPESE SU PROCEDURE COATTIVE	L'ENTRATA PER RECUPERO IMPOSTE DIRETTE E' IL CREDITO IRAP CHE QUINDI NON E' SOGGETTO A RISCHIO IN QUANTO SCOMPUTATO DIRETTAMENTE IN DICHIARAZIONE ANNUALE. GLI IMPORTI RECUPERATI SU RISCOSSIONE COATTIVE VENGONO ACCERTATI PER CASSA
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500 – CATEGORIA 2	RECUPERI PER INOTTEMPERANZA ORDINANZE	L'ACCERTAMENTO VERRA' EFFETTUATO SOLO IN CASO DI SPECIFICO IMPEGNO (PER CUI SI GENERA IL DIRITTO ALLA RICHIESTA DI RECUPERO). OVE SUSSISTA TALE FATTISPECIE SARA' APPPOSITAMENTE ISTITUITO FCDE A RENDICONTO
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500 – CATEGORIA 2	RIMBORSI PER COMANDI ED ALTRI RIMBORSI CONCERNENTI IL PERSONALE	LO STANZIAMENTO E' RIFERITO A RIMBORSI DI PERSONALE DA PARTE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER COMANDI E CONVENZIONI, COMPRESO IL RIMBORSO

		DALL'UNIONE DEI COMUNI (P.TO 3.3 ALLEGATO 4/2)
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500 – CATEGORIA 99	INTROITI DA CONTABILIZZAZIONE INCENTIVI PREVISTI DALLA LEGGE SUGLI APPALTI E PER IL COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO A VALERE SU FONDI PNRR (PER REALIZZAZIONE POLO “0-6”)	L'IMPORTO VIENE INTROITATO ATTRAVERSO LA CONTABILIZZAZIONE DI SOMME GIA' FINANZIATE ALL'INTERNO DEI QUADRI ECONOMICI DEI SERVIZI O DEI LAVORI, PERTANTO NON SI PONE ALCUN RISCHIO DI MANCATO INCASSO
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500 – CATEGORIA 99	IVA SPLIT PAYMENT E REVERSE CHARGE SU ATTIVITA' COMMERCIALI	LE ENTRATE VENGONO ACCERTATE MEDIANTE LA TRATTENUTA DELL'IVA AL MOMENTO DEL PAGAMENTO DELLA FATTURA DI ACQUISTO, PER CUI NON VI E' ALCUN RISCHIO DI MANCATO INCASSO
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500 – CATEGORIA 99	INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE	L'ENTRATA E' ACCERTATA SULLA BASE DELLE REGOLAMENTAZIONI ATO ED ADDEBITATA AL SOGGETTO GESTORE DEL SERVIZIO RIFIUTI (ALIA)
TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500 – CATEGORIA 99	CORRISPETTIVI SCAMBIO SUL POSTO IMPIANTI FTV	IL GSE E' EQUIPARATO AD UNA P.A. PER CUI NON SI ACCANTONA IL FCDE
TITOLO 4 – TIPOLOGIA 100	SANZIONI PER ABUSI EDILIZI ANCHE IRROGATE IN LUOGO DELLA DEMOLIZIONE EX ART. 38 DPR 380/2001	TALI SANZIONI VENGONO ACCERTATE PER CASSA NEL MOMENTO IN CUI VIENE EFFETTUATO IL PAGAMENTO
TITOLO 4 – TIPOLOGIA 200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	SI TRATTA DI CONTRIBUTI AD INVESTIMENTI DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O SOGGETTI EQUIPARABILI PER CUI NON RISULTA DOVUTO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE PER COME DISPOSTO DAI PRINCIPI CONTABILI
TITOLO 4 – TIPOLOGIA 400	PROVENTI DA CESSIONI DI IMMOBILI E TERRENI E CONTABILIZZAZIONE PERMUTE	L'ENTRATA, PER SUA NATURA (CESSIONE DI PROPRIETA' DI IMMOBILI), DEVE ESSERE INCASSATA O GARANTITA IN MODO CERTO PERIMA DELL'ATTO NOTARILE DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA' (P.TO 3.13 ALLEGATO 4/2)
TITOLO 4 – TIPOLOGIA 500	PROVENTI DERIVANTI DA PERMESSI A COSTRUIRE, ANCHE PER CONTABILIZZAZIONE OPERE A SCOMPUTO DI ONERI	SI TRATTA DI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DI COSTI DI COSTRUZIONE PER PERMESSI A COSTRUIRE O SCIA. IL PAGAMENTO AVVIENE IN VIA ANTICIPATA O, QUALORA VENGA RATEIZZATO, DEVE ESSERE ADEGUATAMENTE GARANTITO DA FIDEJUSSIONE.

ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"... "Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel Bilancio 2026 accantonamenti al Fondo rischi spese legali, tenuto conto che si ritiene che l'eventuale accantonamento possa essere più efficacemente e ragionevolmente valutato nel corso dell'esercizio, sulla base di più precise e puntuali verifiche da parte degli uffici competenti.

Ad ogni buon conto, si rammenta che risulta già accantonata nel rendiconto 2024 la cifra complessiva di euro 500.000,00, la quale, in sede di assestamento generale di bilancio 2025, è stata valutata capiente per far fronte alle probabilità di rischio di tutte le cause attualmente in essere.

ACCANTONAMENTO PER PERDITE DELLE SOCIETA' ED AZIENDE PARTECIPATE

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale " Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo un apposito fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

Relativamente al Bilancio 2026, il bilancio societario di riferimento è quello relativo all'esercizio 2024, ovvero l'ultimo esercizio che ad oggi è chiuso e definitivo. L'unica società partecipata che presenta un risultato negativo è la società partecipata "AG. PER LO SVILUPPO EMPOL. VALD. S.C.p.A." (ASEV) che ha chiuso il Bilancio di esercizio 2024 con una perdita di euro 44.009,00 che è stata riportata a nuovo per la futura copertura con risultati di esercizio positivi.

Per questo motivo, già in sede di assestamento generale di bilancio 2025, è stato effettuato l'accantonamento di euro 1.637,13, considerato quindi anche ai fini del calcolo del Risultato di Amministrazione presunto nella quota accantonata rappresentata nell'allegato a/1).

Nel corso dell'esercizio 2026, una volta che saranno stati approvati i bilanci di esercizio relativi a tutte le società partecipate dall'Ente, sarà valutato l'eventuale ulteriore accantonamento per perdite societarie.

ACCANTONAMENTO PER SPESE POTENZIALI

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali.

A tal fine si specifica che questo ente non ha previsto accantonamenti per spese potenziali.

Accantonamento al fondo spese per indennità di fine mandato

Il punto 5.2, lettera i), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di bilancio di previsione: *“anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell’ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra la spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato “fondo spese per indennità di fine mandato del...”. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l’economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile”*.

A tal fine, nel Bilancio di previsione 2026/2028 risulta stanziato l'importo di euro 4.140,46 su ciascun'annualità del triennio.

Accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali

La Legge 145/2018 (art. 1, commi da 859 a 872), ha introdotto, dall’anno 2021, l’obbligo di accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali:

- in misura pari al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell’esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l’Ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell’esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente; l’accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell’anno;
- in misura variabile dall’1% al 5% nel caso in cui l’ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo e, in particolare:
 - ◆ 1% in caso di ritardo da 1 a 10 giorni;
 - ◆ 2% in caso di ritardo da 11 a 30 giorni;
 - ◆ 3% in caso di ritardo da 31 a 60 giorni;
 - ◆ 5% in caso di ritardo superiore a 60 giorni;
- in misura pari al 5% nel caso in cui l’ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti.

Con riferimento al rispetto della tempistica dei pagamenti dei debiti commerciali e alla riduzione del debito pregresso si rappresenta che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, ha

conseguito in ogni trimestre un valore dell'Indicatore annuale dei tempi di pagamento sempre inferiore al limite massimo di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Di conseguenza, per l'anno 2026 non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Accantonamento al Fondo di Riserva

L'accantonamento al Fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000. Nella Missione Fondi e accantonamenti, all'interno del Programma Fondo di Riserva, gli Enti Locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti (Titolo I) di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Negli schemi di Bilancio di previsione 2025/2027, la consistenza del Fondo di riserva ordinario rispetta i limiti di legge ed è la seguente:

- euro 35.000,00 per l'esercizio 2026, pari allo 0,3291% delle spese del Titolo I (pari ad euro 10.634.522,32);
- euro 35.000,00 per l'esercizio 2027, pari allo 0,3359% delle spese del Titolo I (pari ad euro 10.419.656,58);
- euro 35.000,00 per l'esercizio 2028, pari allo 0,3400% delle spese del Titolo I (pari ad euro 10.292.868,79).

Analogamente, l'ammontare del Fondo di Riserva di cassa, pari ad euro 250.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-*quater* del TUEL che ne prescrive una consistenza non inferiore allo 0,20% delle spese finali. L'ammontare del Fondo di riserva di cassa stanziato nel Bilancio 2025 corrisponde infatti all'1,9424% del totale delle spese finali di cui ai Titoli I, II e III (complessivamente pari ad euro 12.870.132,25).

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio

considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2025/2027 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da *b)* a *d)* costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera *a)* costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione. Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

PRINCIPALI INTERVENTI PUBBLICI DA REALIZZARE NEL 2026	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI COMUNALI (PALAZZO "FUTURA")	PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE E SANZIONI EDILIZIE	355.000,00
RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO MOLINO DEL PONTE	FPV COSTITUITO DA MUTUO CONTRIBUTO REGIONALE	828.000,00 180.000,00
MESSA IN SICUREZZA STRADALE CENTRO ABITATO MONTAGNANA	PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE E SANZIONI EDILIZIE CONTRIBUTO REGIONALE	100.000,00 50.000,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE PRESSO FRAZIONE FORNACETTE	CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE E SANZIONI EDILIZIE	180.000,00

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nelle tabelle successive:

INVESTIMENTI FINANZIATI DA QUOTE DEL SALDO POSITIVO DI PARTE CORRENTE	ANNO PREVISIONE	IMPORTO	CAPITOLI DI SPESA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AUTOVEICOLI COMUNALI E SCUOLABUS	2026	6.000,00	U - 4010 - Acquisto e manutenzione straordinaria scuolabus (per euro 3.000,00); U - 4490: Acquisto e riparazione autoveicoli e mezzi vari addetti alla viabilità (per euro 3.000,00)
ACQUISTO ALLESTIMENTI E STAND PER MOSTRA DEL VINO	2026	33.000,00	U-4065 – ACQUISTO ATTREZZATURE PER MOSTRA MERCATO VINO CHIANTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AUTOVEICOLI COMUNALI E SCUOLABUS	2027	6.000,00	U - 4010 - Acquisto e manutenzione straordinaria scuolabus (per euro 3.000,00); U - 4490: Acquisto e riparazione autoveicoli e mezzi vari addetti alla viabilità (per euro 3.000,00)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AUTOVEICOLI COMUNALI E SCUOLABUS	2028	6.000,00	U - 4010 - Acquisto e manutenzione straordinaria scuolabus (per euro 3.000,00); U - 4490: Acquisto e riparazione autoveicoli e mezzi vari addetti alla viabilità (per euro 3.000,00)

Relativamente al margine di parte corrente utilizzato nel presente bilancio di previsione per finanziare spese del Titolo II (e, nello specifico, la manutenzione straordinaria di scuolabus e di altri automezzi) occorre partire da un assunto.

Nello specifico, è possibile utilizzare il surplus di parte corrente per finanziare spese di capitale solo nei limiti di quanto previsto dal punto 5.3.3 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 che distingue:

- ◆ *“la copertura degli investimenti imputati all’esercizio in corso di gestione”, che può essere costituita da (...) “il saldo corrente dell’esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione”, dalla*
- ◆ *“copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione” che può essere costituita, tra l'altro, anche da “una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell’equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto*

*degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria". Si tratta in altre parole della quota del margine corrente di competenza che può considerarsi in qualche modo "consolidata" e costituire, per ciò stesso e in un'ottica prudenziale, copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione. Scendendo ancora più nel dettaglio, tale quota consolidata è a sua volta costituita dal **minore** tra i seguenti valori: (i) la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati **al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti** ricorrenti e del rimborso dei prestiti, comprese le spese finanziate con la quota libera del risultato di amministrazione ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio (si evidenzia che dalla nettizzazione sono escluse le spese correnti non ricorrenti), delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio, delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ad impegni. A tal fine, il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione deve essere riportato nella relazione al rendiconto; (ii) la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.*

Con riferimento al nostro Ente, merita dar conto che dal prospetto degli equilibri di bilancio allegati agli ultimi tre rendiconti approvati (ovvero quelli riferiti alle annualità 2022, 2023 e 2024) emergono i seguenti saldi di parte corrente (che, si precisa, sono già nettizzati dell'applicazione dell'avanzo destinato alle spese correnti e delle quote vincolate e accantonate confluite nel risultato di amministrazione):

- ◆ euro 320.403,66 per l'anno 2022;
- ◆ euro 373.283,09 per l'anno 2023;
- ◆ euro 956.850,59 per l'anno 2024.

Tutti, quindi, sono ampiamente positivi, con una media di euro 550.179,11.

Per questo motivo, si ritiene che sussistano le condizioni per poter utilizzare il saldo risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio per la copertura delle spese in conto capitale già illustrate in precedenza.

Con specifico riferimento al primo anno del presente Bilancio di Previsione, preme dar conto che la nettizzazione del margine corrente operata nel prospetto degli equilibri di bilancio deriva, in realtà, dall'applicazione dell'avanzo vincolato presunto inerente, tra l'altro, la regolazione dei fondi Covid che è stata compiuta in ottemperanza a quanto disposto dal decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, per come integrato dal successivo decreto del 19 giugno 2024, il quale ha regolato gli aspetti contabili e, in particolare, ha disposto all'art. 3 che *“gli enti locali in eccedenza di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029 [sono tenuti ad approvare] il bilancio di previsione applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna “Importo da acquire al bilancio dello Stato – Totale” delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023”*.

In sostanza, è ragionevole ritenere che la suddetta applicazione dell'avanzo vincolato presunto al primo esercizio del bilancio di previsione sia in realtà da escludere dalla nettizzazione ai fini del calcolo del margine corrente disponibile per la copertura di investimenti, e ciò in quanto:

- ◆ si tratta di un'applicazione evidentemente imposta da una norma di legge, norma che, a sua volta, deroga anche alla regola generale sul rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, commi 897 e 898 della L. 145/2018 (si veda in proposito l'art. 3, comma 3, del citato decreto ministeriale del 19 giugno 2024),
- ◆ l'avanzo che viene applicato è destinato al finanziamento di una spesa che, pur gravante sul Titolo I, non può dirsi di natura ricorrente (e, già solo questo, varrebbe a confermarne l'esclusione dalla nettizzazione del margine, in base al richiamato principio contabile).

Ad ogni buon conto, l'utilizzo del saldo di parte corrente per la copertura di investimenti dovrà essere monitorato nel corso dell'esercizio, in sede di assestamento generale di bilancio e verifica degli equilibri, oltreché naturalmente in sede di consuntivo.

*

TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2. Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2026/2028.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	407.598,00	5.000,00	10.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	3.000,00	3.000,00	10.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	125.000,00	53.000,00	207.189,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	22.000,00	7.000,00	14.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	33.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	1.013.000,00	5.000,00	10.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	450.011,93	722.752,99	466.563,99
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	180.000,00	120.000,00	200.000,00
Programma 11 - Interventi per asili nido	2.000,00	2.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.235.609,93	917.752,99	917.752,99

I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2026, nella tabella che segue:

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2026	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.235.609,93	100,00%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.235.609,93	100,00%

IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett. d)

PRINCIPALI INTERVENTI PUBBLICI DA REALIZZARE NEL 2026	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI COMUNALI (PALAZZO "FUTURA")	PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE E SANZIONI EDILIZIE	355.000,00

TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- ◆ acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- ◆ concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- ◆ concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- ◆ versamenti a depositi bancari.

Si evidenzia tuttavia che, per il triennio di riferimento, **non** sono previste acquisizioni di attività finanziarie.

I macroaggregati di spesa per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2026, è così sintetizzabile:

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2026	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

TITOLO 4: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, al riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari. Si evidenzia comunque che il Comune di Montespertoli non ha contratto prestiti obbligazionari e che l'unica fonte di indebitamento rappresentata in questa voce è costituita da mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto del Credito Sportivo.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2026/2028, prevedendone poi un confronto anche con le annualità pregresse:

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2026	2027	2028
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	279.513,26	292.140,73	276.600,00
TOTALE TITOLO 4	279.513,26	292.140,73	276.600,00

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2022	2023	2024	2025 (ASSESTATO)
MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	185871,18	188356,73	222380,55	271293,91
TOTALE TITOLO 4	185871,18	188356,73	222380,55	271293,91

Si evidenzia che nell'anno 2026 inizia a decorrere l'ammortamento del mutuo stipulato con l'Istituto del Credito Sportivo nell'anno 2025 per la realizzazione dell'intervento di rifunionalizzazione degli impianti sportivi di Molino del Ponte.

TITOLO 5: LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Il Titolo 5 della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda, al riguardo, che le anticipazioni di cassa rimborsate al tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale spese che, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della L. 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e, pertanto, rimborsate entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivante da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico dal 2022 all'asestato 2025, nonché l'andamento prospettico del triennio 2026/2028. Entrambi i prospetti evidenziano chiaramente che l'ente **non** ha fatto ricorso – né prevede di farlo nel corso del triennio a venire – ad anticipazioni di liquidità.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 5 SPESA)	2026	2027	2028
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	0
TOTALE TITOLO 5	0	0	0

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 5 SPESA)	2022	2023	2024	2025 (ASSESTATO)
MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 5	0	0	0	0

LE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.3)

Come già fatto per le entrate (*cfr. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese

ricorrenti” e quelle “non ricorrenti”, distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare “non ricorrenti” e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell’ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2026	2027	2028
INTERVENTI STRAORDINARI PER RIPRISTINO LUOGHI O DEMOLIZIONI PER INOTTEMPERANZA ORDINANZE	30000	30000	30000
SPESE PER ELEZIONI: SPESE PER ONORARI E SERVIZI VARI (A DIRETTO CARICO DEL COMUNE)	150	150	0,00
SPESE PER ELEZIONI: SPESE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO DIVERSI (RIMBORSABILI DALLO STATO)	1500	500	0,00
SPESE PER ELEZIONI: SPESE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO DIVERSI (A DIRETTO CARICO DEL COMUNE)	500	500	0,00
SPESE PER ELEZIONI: SPESE PER ONORARI E SERVIZI VARI (RIMBORSABILI DALLO STATO)	18462	18462	0,00
ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MISURA 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE COMUNI - CUP: E51F25001920006	7286,52	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI PER RIPRISTINO LUOGHI PER INOTTEMPERANZA ORDINANZE ASSETTO DEL TERRITORIO	40000	40000	40000
SPESE PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE SU BANDO REGIONE TOSCANA (CARTABYTE)	11130,79	0	0
INTERVENTI STRAORDINARI PER ESECUZIONE IN DANNO PULIZIA TERRENI PRIVATI PER INOTTEMPERANZA ORDINANZE	2000	2000	2000
SPESE PER SERVIZI PER ESECUZIONE PROGETTO RE.A.DY (FINANZIAMENTO CONTRIBUTO REGIONALE)	2900	2900	2900
TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DI SPESA: REGOLAZIONE FONDI COVID	8643	0	0
TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DI SPESA - SPENDING REVIEW "ORDINARIA"	40347,33	41671	41704
CONTRIBUTI PER RISTORI A FAVORE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI DEL CENTRO STORICO	5000	0	0
TRASFERIMENTI AD ALIA PER RIDUZIONI EX DETRAZIONI 1.4 MTR ARERA	280000	0	0
RIMBORSI DI DIRITTI O SANZIONI ERRONEAMENTE CORRISPOSTI	300	300	300
RIMBORSI DI IMPORTI VERSATI ERRONEAMENTE A FAVORE DEL COMUNE	500	500	500

ONERI DA ACCORDO TRANSATTIVO CON SOCIETÀ PUBLISERVIZI A SEGUITO DI CONTENZIOSO	114285,72	114285,72	0
SPESE IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI FISSI LORDI	2235609,93	917752,99	917752,99
RESTITUZIONE ANTICIPATA MUTUI IN AMMORTAMENTO (FINANZIATA CON LA QUOTA DEL 10% DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI)	5754,29	0	0
Totale Spese non ricorrenti	2804369,58	1169021,71	1037156,99
in % sul totale spese	18,88%	8,77%	7,86%

PARTE TERZA

L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2025 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2026.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato ai bilanci 2023, 2024 e 2025 (fino alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa) nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

AVANZO APPLICATO ALLE ANNUALITA':	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato per spese correnti	359.154,46	344.164,58	216.615,52	288.643,00
Avanzo applicato per spese di investimento	1.200.359,92	1.186.923,44	746.973,26	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.559.514,38	1.531.088,02	963.588,78	288.643,00

Per quanto riguarda l'avanzo presunto, ai sensi dell'art. 187, comma 3, del TUEL, *“le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio; se il bilancio impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 Gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate nel risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione (...). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato”*.

L'avanzo applicato al bilancio di previsione annualità 2026 riguarda le seguenti quote del risultato di amministrazione:

AVANZO	IMPORTO
QUOTA ANNUALE REGOLAZIONE FONDI COVID (AVANZO VINCOLATO)	8643
TRASFERIMENTO AD ALIA SOMME PER DETRAZIONI 1.4 MTR ARERA CONFLUITE NEL PEF (AVANZO ACCANTONATO RISULTANTE DAL RENDICONTO 2024 APPROVATO)	280000
TOTALE AVANZO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026	288643

L'applicazione dell'avanzo vincolato per la restituzione dei fondi Covid (già fatta peraltro anche nello scorso bilancio di previsione) è stata compiuta in ottemperanza a quanto disposto dal decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, per come integrato dal successivo decreto del 19 giugno 2024, il quale ha regolato gli aspetti contabili della regolazione dei Fondi Covid e, in particolare, all'art. 3 c ha disposto che *“gli enti locali in eccedenza di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029 [sono tenuti ad approvare] il bilancio di previsione applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna “Importo da acquire al bilancio dello Stato – Totale” delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023”*.

L'altra quota di avanzo, pari ad € 280.000,00 e appartenente alle quote accantonate già risultanti dal Rendiconto 2024, viene fatta invece per il trasferimento ad Alia S.p.A. degli importi confluiti a riduzione del PEF 2024 a titolo di detrazioni 1.4 (corrisponenti a quanto comunicato in ordine agli importi accertati ed incassati per recuperi evasione nel secondo anno precedente).

Il dato riflesso a consuntivo dell'esercizio 2025 e relativo all'avanzo è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito rappresentato:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	9125678,85
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	6.730.621,48
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	2.009,95
Fondo contenzioso	500.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	29.706,00
Altri accantonamenti	613.451,96
B) Totale parte accantonata	7.875.789,39
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	342.133,46
Vincoli derivanti da trasferimenti	167.802,81
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.920,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	730.719,71
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.242.576,53
Parte destinata agli investimenti	345,97
D) Totale destinato agli investimenti	345,97
E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E= A-B-C-D)	6966,96

3) Utilizzo delle quote del risultato di amministrazione presunto l 31/12/2025 previsto nel bilancio	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	280000
Utilizzo quota vincolata	8.643,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previo approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previo approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	288.643,00

LE QUOTE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, le tabelle relative agli elenchi analitici *delle risorse*

vincolate, accantonate e destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Tabella 1 – Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizi 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministra- zione (dati presunti)	Fondo pluriennal e vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'eserci- zio o da quote vincolate del risultato di amministr a- zione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministra- zione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione residui): (dati presunti)	Cancellazi- one nell'eserciz- io 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazi- on e del rendiconto dell'eserciz- io 2024 se non reimpegnat i nell'eserciz- io 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministra- zione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g = a+b-c- d-e-f</i>	<i>i</i>
Vincoli derivanti da legge									
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E TARI	SERVIZI RELATIVI AL MIGLIORAMENT O DEI CONTROLLI SUI TRIBUTI (FINANZIATI CON LA QUOTA DEL FONDO INCENTIVANTE PARI A 2/5 EX ART. 1, C. 1091, L. 145/2018	27323,72	17466,1	10980	0	0	0	33809,82	0
TRASFERIMENTO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI - INTEGRAZIONE EMERGENZA COVID	TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DI SPESA: REGOLAZIONE FONDI COVID	25928	0	8643	0	0	0	17285	8643
PROVENTI DEI PARCHIMETRI	CAPITOLI 5100 + 2300 + 1284 + 5110 + 3153 +	1795,03	38000	39795,03	0	0	0	0	0

	2455 NEL RISPETTO DEL VINCOLO DI CUI ALL'ART. 7, C. 7, CDS								
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (VINCOLO ex art. 142 e art. 208 CdS)	SPESE NEL RISPETTO DEL VINCOLO EX ART. 208 CDS	39567,41	7415,56	17945,59	0	0	0	29037,38	0
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (VINCOLO ex art. 142 e art. 208 CdS)	SPESE NEL RISPETTO DEL VINCOLO EX ART. 142 CDS	5448,52	1294,49	0	0	0	0	6743,01	0
INTROITO CONTABILIZZAZIONE FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (LEGGE APPALTI)	SPESE FINANZIABILI CON QUOTA 20% FONDO INCENTIVI EX D.LGS. 50/2016 E D.LGS. 36/2023	7468,1	0	0	0	0	0	7468,1	0
INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI AREE GIÀ CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E DI TERRENI DIVERSI	RESTITUZIONE ANTICIPATA MUTUI IN AMMORTAMENTO O	13.745,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.745,25	0,00
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE DI CUI ALLA LEGGE 10/77	INTERVENTI NEL RISPETTO DEL VINCOLO DI LEGGE (L. 232/2016, ART. 1, C. 460)	489.911,62	460.000,00	617.288,91	0,00	0,00	0,00	332.622,71	0,00
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE PER MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	SPESE NEL RISPETTO DEL VINCOLO PER MONETIZZAZIONE AREE A PARCHEGGIO	24.360,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.360,46	0,00
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD	SPESE NEL RISPETTO DEL VINCOLO PER MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD	6.949,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.949,68	0,00
ENTRATE CORRENTI DIVERSE	ECONOMIA SALARIO ACCESSORIO ANNO 2024 (ART. 68, C1, ULT. PERIODO, CCNL 2018)	6.133,00	0,00	6.133,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (h/1)	648.630,79	524.176,15	700.785,53	0,00	0,00	0,00	472.021,41	8.643,00
Vincoli derivanti da trasferimenti									

TRASFERIMENTO PER INTERVENTI DIVERSI RELATIVI AL CONTENIMENTO DEL FENOMENO EPIDEMIOLOGICO DA COVID-19	SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALE, GIA' INCLUSA NELLE SPESE RENDICONTATA . DA RESTITUIRE	1.647,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.647,00	0,00
TRASFERIMENTI PER PIANI DI SICUREZZA DI CUI ALL'ART 1, COMMA 892, DELLA LEGGE 145/2018	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE E MARCIAPIEDI	4.632,76	4.422,89	0,00	0,00	0,00	0,00	9.055,65	0,00
TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE (ELEZIONI)	RIMBORSO DALLO STATO ECCEDENTE RISPETTO AL RENDICONTO: DA RESTITUIRE	3.763,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.763,85	0,00
TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE (ELEZIONI)	RIMBORSO DALLO STATO ECCEDENTE RISPETTO AL RENDICONTO: DA RESTITUIRE	2.261,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.261,44	0,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO (MIUR) PER SERVIZI ALL'INFANZIA	MINORI ENTRATE TARIFFE ASILO NIDO (DESTINAZIONE AD ABBATTIMENTO RETTE)_VINCOL O AL 2025	31.307,21	0,00	31.307,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO (MIUR) PER SERVIZI ALL'INFANZIA	MINORI ENTRATE TARIFFE ASILO NIDO (DESTINAZIONE AD ABBATTIMENTO RETTE)_VINCOL O AL 2025	32.850,72	0,00	32.850,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO (MIUR) PER SERVIZI ALL'INFANZIA	MINORI ENTRATE TARIFFE ASILO NIDO (DESTINAZIONE AD ABBATTIMENTO RETTE)_VINCOL O AL 2026	21.945,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.945,52	0,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO (MIUR) PER SERVIZI ALL'INFANZIA	SERVIZI EDUCATIVI ED ABBATTIMENTO RETTE_VINCOLO AL 2026 E AL 2027	0,00	61.950,68	0,00	0,00	0,00	0,00	61.950,68	0,00
CONTRIBUTO DAL MINISTERO PER IL SUD E PER LA COESIONE TERRITORIALE (FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE)	RESTITUZIONE A MINISTERI PER CONTRIBUTI EROGATI IN ECCESSO RISPETTO ALLA SPESA E/O NON DOVUTI	21.148,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.148,62	0,00

TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA QUOTA DEL 33% POSTI NIDO, COME PREVISTO DALLA LEGGE 234/2021	SPESE PER ASILO NIDO ACQUISIZIONE SERVIZI - QUOTA INTEGRATIVA FINANZIATA CON CONTRIBUTI MEF PER RAGGIUNGIMENTO QUOTA 33% POSTI NIDO - LEGGE 234/2021	0,00	7.668,12	7.668,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO PER TRASPORTO DISABILI	RESTITUZIONI AL MINISTERO DI CONTRIBUTI E/O FINANZIAMENTI RICEVUTI IN ECCESSO O NON SPETTANTI, CONNESSI AD INTERVENTI PER LA DISABILITA'	4.391,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.391,02	0,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO "DIPARTIMENTO PER LE FAMIGLIE"	SERVIZI PER SOGGIORNI ESTIVI DEI MINORI (Rilevante IVA)	0,00	13.273,57	13.273,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITÀ CULTURALI	ACQUISIZIONE DI SERVIZI RELATIVI ALLA BIBLIOTECA	5,40	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	5,40	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITÀ CULTURALI	ACQUISIZIONE SERVIZI PER LA GESTIONE DEI MUSEI (Rilevante IVA)	1.385,13	0,00	1.385,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI FSE-FSC PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA - ANNO EDUCATIVO 2024 - 2025	SPESE PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA FINANZIATE DA TRASFERIMENTI FSE-FSC AVVISO SOSTEGNO ACCOGLIENZA SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA ANNO EDUCATIVO 2024-2025 (Rilevante IVA)	0,00	12.892,39	12.892,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI FSE-FSC PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA - ANNO EDUCATIVO 2025 - 2026	SPESE PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA FINANZIATE DA TRASFERIMENTI FSE-FSC AVVISO SOSTEGNO ACCOGLIENZA SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA ANNO EDUCATIVO 2025 - 2026	0,00	13.171,91	13.171,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTO GIOVANI SIE ALTRI PROGETTI DI SOSTEGNO AGLI INSERIMENTI FORMATIVO	INTERVENTI PER POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI	0,00	12.767,07	12.767,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAVORATIVI									
TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER NIDI PRIVATI PER PROGETTO "NIDI GRATIS"	TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE CHE GESTISCONO SERVIZI PER L'INFANZIA (ASILO NIDO PRIVATO)	6.670,96	38.538,16	45.209,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI PER BUONI SCUOLE PARITARIE INFANZIA	CONTRIBUTI PER FUNZIONAMENTO SCUOLE PRIVATE	0,00	3.740,29	3.740,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DALLA CITTÀ METROPOLITANA PER INCLUSIONE STUDENTI DISABILI	SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA DISABILITÀ NELL'AMBITO DEI SERVIZI SCOLASTICI	0,00	12.895,20	12.895,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO CARTABYTE (DIGITALIZZAZIONE PRATICHE INERENTI LA SFERA DI COMPETENZA DI "ASSETTO DEL TERRITORIO")	SPESE PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE E SU BANDO REGIONE TOSCANA (CARTABYTE)	0,00	21.818,18	21.818,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE PER ATTIVITA' CULTURALI	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE E RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA "MOSTRA MERCATO DEL VINO CHIANTI" E PER ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTEGRAZIONE TARIFFA NIDO D'INFANZIA DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA PER PROGETTO "NIDO GRATIS" (Rilevante Iva)	VINCOLO PER INTEGRAZIONE TARIFFE NIDO COMUNALE ANNO 2025	11.475,99	0,00	11.475,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTEGRAZIONE TARIFFA NIDO D'INFANZIA DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA PER PROGETTO "NIDO GRATIS" (Rilevante Iva)	VINCOLO PER INTEGRAZIONE TARIFFE NIDO COMUNALE	0,00	27.516,09	0,00	0,00	0,00	0,00	27.516,09	0,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO								

VALERE SU FONDI PNRR PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA - CUP E51B2100968001	SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6 / QUOTA INFANZIA-FINANZIAMENTO PNRR - CUP E51B2100968000 1	279,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279,31	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI - ART 1 COMMI 407-413, LEGGE 234 DEL 30/12/2021	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE E MARCIAPIEDI	398,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398,41	0,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE TOSCANA PER CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI ED ALTRI INTERVENTI DI TUTELA DEL TERRITORIO	LAVORI DI CONTENIMENTO O SU MOVIMENTI FRANOSI DEL TERRITORIO	0,00	79.965,00	79.965,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E DEL TERRITORIO - FINANZIAMENTO SU FONDI EX PNRR MISURA M2C4I2.2 - CUP E58H22000530001 FRANA VIA SAN PIERO IN MERCATO (F.DI MINISTE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO INTERESSATA DAL MOVIMENTO FRANOSO NEL CAPOLUOGO FINANZIATI CON FONDI MINISTERIALI (EX PNRR MISURA M2C4I2.2) - CUP E58H2200053000 1	0,00	889.603,77	889.603,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E DEL TERRITORIO - FINANZIAMENTO SU FONDI EX PNRR MISURA M2C4I2.2 - CUP E58H22000520001 FRANA BOTINACCIO (CONFLUITO SU F.DI MINISTER	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA BOTINACCIO INTERESSATA DAL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' AGLIONE FINANZIATI CON FONDI MINISTERIALI (EX PNRR MISURA M2C4I2.2) - CUP E58H2200052000 1	0,00	9.119,66	9.119,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI E STRADE - ART. 1, COMMI 107-114, LEGGE 145/2018 E ART. 1, COMMA 29, LEGGE 160 DEL 2019	LAVORI DIVERSI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI	0,00	87.745,44	87.745,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- FINANZIAMENTI SU FONDI EX PNRR M2C4I2.2	SPORTIVI (Rilevante IVA)								
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO "MONTESPERTOLIO" AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEGLI ALLESTIMENTI	ACQUISTO E REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI IMMATERIALI E ALLESTIMENTI AI FINI DEL PROGETTO "MONTESPERTOLIO"	0,00	7.999,54	7.999,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI SU FONDI PNRR M4C1I1.1 - CUP E58H24000300006 PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA - RICONVERSIONE SPAZI INTERNI	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA TRAMITE RICONVERSIONE E SPAZI INTERNI (CUP E58H24000300006 FONDI PNRR M4C1I1.1)	0,00	582.743,44	582.743,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DA CITTÀ METROPOLITANA PER REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE FRAZIONE "FORNACETTE"	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE FRAZIONE "FORNACETTE" (FINANZIATI CON CONTRIBUTO DA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA PER PROGETTO DI ALLESTIMENTO E RAFFORZAMENTO SALA COC	ACQUISTO ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI E HARDWARE PER PROGETTO DI ALLESTIMENTO E RAFFORZAMENTO SALA COC AL MAGAZZINO COMUNALE, FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA	27.713,64	11.877,28	38.181,04	0,00	1.409,88	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO MINISTERIALE AGLI INVESTIMENTI COSTITUITO DA ECONOMIE SU INTERVENTI	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIE, PIAZZE E MARCIAPIEDI:	12.957,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.957,33	0,00
"PICCOLE OPERE" EX L. 160/2019 (MEUCCI, MARCONI, BUSONI, TADDEINI, BACCAIANO)	FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO MINISTERIALE COSTITUITO DA ECONOMIE SU "PICCOLE OPERE" EX L. 160/2019								
CONTRIBUTO									

REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI "MOLINO DEL PONTE"	OPERE DI URBANIZZAZIONE RELATIVE AGLI IMPIANTI SPORTIVI (Rilevante IVA)	0,00	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA ALIA SPA PER INTERVENTI SULLA VIABILITA' IN ORDINE ALLA CONVENZIONE SUL NUOVO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	ESECUZIONE DI INTERVENTI RELATIVI ALLA STRADA PROVINCIALE IN LOCALITA' ANSELMO - FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO FINALIZZATO DI ALIA SPA	482,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	482,49	0,00
Capitolo entrata - Descrizione	Capitolo spesa - Descrizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)	185.316,80	2.186.708,68	2.202.812,79	0,00	1.409,88	0,00	167.802,81	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti									
PRELIEVO IMPORTO DA MUTUI GIACENTI PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	ECONOMIE DA RIACCERTAMENTO RESIDUI 2022 - MUTUO CENTRO CULTURALE POS. 6054920	734,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	734,35	0,00
PRELIEVO IMPORTO DA MUTUI GIACENTI PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MUTUO ACUTOCARRO E SCUOLABUS POS. 6217608	141,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141,20	0,00
PRELIEVO IMPORTO DA MUTUI GIACENTI PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	MUTUO OPERE DI URBANIZZAZIONE E POLO 0-6 POS. 6202252	1.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.045,00	0,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)	1.920,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.920,55	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
TARI RECUPERATA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA (RECUPERO EVASIONE)	RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI (TARES E TARI) FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	780,46	0,00	621,99	0,00	0,00	0,00	158,47	0,00
TARI RECUPERATA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA (RECUPERO EVASIONE)	VINCOLO SU ENTRATE TRIBUTARIE (IMU E TARI) APPOSTO PER RIMBORSO TRIBUTI	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
TARI RECUPERATA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ DI	IMPORTO INCASSATO NEL 2024 E 2025 A	503.429,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	503.429,27	0,00

CONTROLLO E VERIFICA (RECUPERO EVASIONE)	TITOLO DI RECUPERO EVASIONE								
CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006	RISORSE DA DESTINARE ALL'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA, INNOVAZIONE DIGITALE, SERVIZI INFORMATICI E DIGITALI, ETC.	109.868,00	0,00	2.907,44	0,00	0,00	0,00	106.960,56	0,00
CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE PagoPA e AppIO - CUP E51F23000410006	ACQUISTO APPARECCHIATURE PER INFORMATIZZAZIONE SERVIZI	5.412,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.412,88	0,00
CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE PER MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006	RISORSE DA DESTINARE ALL'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA, INNOVAZIONE DIGITALE, SERVIZI INFORMATICI E DIGITALI, ETC.	60.149,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.149,51	0,00
CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA MIGRAZIONE DEI DATI ELETTORALI SU ANPR - CUP E51F23000720001	ACQUISTO APPARECCHIATURE PER INFORMATIZZAZIONE SERVIZI	146,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146,40	0,00
RIMBORSO DALLO STATO PER TARI / TARIC DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	TRASFERIMENTO AD ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. DEL CONTRIBUTO PAGATO DAL MIUR PER TARIC SU EDIFICI SCOLASTICI	198,71	0,00	0,00	0,00	198,71	0,00	0,00	0,00
INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE PER CONFERIMENTI NELLA DISCARICA DI "CASA SARTORI"	TRASFERIMENTI QUOTE DI INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE PER RIDUZIONE TARIFFE TARIC	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE VINCOLATE DALL'ENTE PER REVISIONE PREZZI	ESECUZIONE INTERVENTI SU STRADE COMUNALI E PROVINCIALI	39.462,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.462,62	0,00
Capitolo entrata - Descrizione	Capitolo spesa - Descrizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Vincoli attribuiti	754.447,85	0,00	23.529,43	0,00	198,71	0,00	730.719,71	0,00

	dall'ente (h/4)								
Totale risorse vincolate (l/1)+(l/2)+(l/3) +(l/4)		1.590.315,99	2.710.884,83	2.927.127,75	0,00	1.608,59	0,00	1.372.464,48	8.643,00

Totali	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	129.887,95
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)	

Tabella 2 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2025 (segno "-")	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (2) (con segno "+/-") (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
	(a)	(b)	(c)			
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
FONDO ACCANTONAMENTO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	372,82	0,00	1.637,13	0,00	2.009,95	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate	372,82	0,00	1.637,13	0,00	2.009,95	0,00
Fondo contenzioso						
FONDO PER RISCHI DA CONTENZIOSO	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	3.851.657,13	0,00	613.800,00	0,00	4.465.457,13	0,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' SU PROVENTI TARI	2.078.276,40	0,00	57.000,00	0,00	2.135.276,40	0,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	129.887,95	0,00	0,00	0,00	129.887,95	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.059.821,48	0,00	670.800,00	0,00	6.730.621,48	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA EX ART. 1, C. 788 E SS., L. 207/2024	0,00	0,00	29.706,00	0,00	29.706,00	0,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	29.706,00	0,00	29.706,00	0,00
Altri accantonamenti						
FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	130.000,00	0,00	15.000,00	0,00	145.000,00	0,00
FONDO ACCANTONAMENTO TARI / SOMME DA TRASFERIRE AL GESTORE DEL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00
FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL SEGRETARIO GENERALE	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
FONDO ACCANTONAMENTO SPESE POTENZIALI PER RICORSI E/O CAUSE EVENTUALI	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
FONDO ACCANTONAMENTO SPESE UNIONE DEI COMUNI	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00
FONDO ACCANTONAMENTO SPESE PER CREDITI INESIGIBILI SU PROCEDURE DI RISCOSSIONE COATTIVA	40.000,00	-40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	2.311,50	0,00	4.140,46	0,00	6.451,96	0,00
Totale Altri accantonamenti	634.311,50	-40.000,00	19.140,46	0,00	613.451,96	280.000,00
Totale Risorse Accantonate	7.194.505,80	-40.000,00	721.283,59	0,00	7.875.789,39	280.000,00

Tabella 3 - Analisi delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o 2025 (dati presunti)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicative al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)- (c)- (d)-(e)	(g)
INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI AREE GIÀ CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E DI TERRENI DIVERSI	SPESE DEL TITOLO II (INVESTIMENTI GENERICI)	1.661,26	0,00	1.315,29	0,00	0,00	345,97	0,00
Capitolo entrata - Descrizione	Capitolo spesa - Descrizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.661,26	0,00	1.315,29	0,00	0,00	345,97	0,00
Totali								Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti								0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti								

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E L'EVENTUALE RIPIANO DEL DISAVANZO

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, si rileva che l'ente non risulta essere in disavanzo.

PARTE ENTRATA: IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	828.000,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	828.000,00	0,00	0,00

Il Fondo Pluriennale Vincolato in parte entrata si riferisce al mutuo acceso con l'Istituto del Credito Sportivo pr il finanziamento dell'intervento di realizzazione di palestra, di recupero funzionale degli impianti da tennis esistenti e di conversione del campo di calcetto in campo da tennis presso l'impianto sportivo "Molino del Ponte" (CUP E55B25000010004), per il quale il Servizio Lavori Pubblici ha individuato un cronoprogramma spalmato sulle annualità 2025 e 2026 con previsione di SAL della cifra complessiva di euro 47.000,00 (circa) sul 2025 e di euro 1.173.000 00 (circa) sul 2026, per un quadro economico complessivo di € 1.220.000.

Al contempo, con decreto regionale n. 1447 del 27/06/2025, il Comune di Montespertoli è stato ammesso al contributo regionale di € 360.000,00; con tale decreto la Regione Toscana ha peraltro già

impegnato le risorse a favore dei Comuni assegnatari e, in specie, del Comune di Montespertoli, precisando che l'imputazione del contributo in parola è la seguente:

- ◆ € 180.000,00, con esigibilità nel 2025;
- ◆ € 180.000,00, con esigibilità nel 2026,

per un contributo complessivo giustappunto pari ad € 360.000,00.

Tale imputazione sulle due annualità è stata riflessa, altresì, sul Bilancio del Comune di Montespertoli.

Pertanto, tenuto conto del cronoprogramma di spesa predisposto dal Servizio Lavori Pubblici nonché alle fonti di finanziamento che coprono l'intervento, l'intervento risulta finanziato secondo la seguente ripartizione sul triennio:

- ◆ € 180.000,00 sul 2025, con copertura mediante contributo regionale a rendicontazione di cui al decreto 14447 del 27/06/2025;
- ◆ € 32.000,00 con copertura sul 2025 mediante proventi da oneri di urbanizzazione *ex* L. 10/77;
- ◆ € 1.008.000,00 sul 2026 (con copertura: quanto ad € 180.000,00, mediante contributo regionale di cui al decreto 14447 del 27/06/2025; e quanto ad € 828.000,00, con FPV costituito dal mutuo con ICS).

Naturalmente, eventuali modifiche al suddetto cronoprogramma che dovessero intervenire nel corso dell'anno 2026 saranno gestite mediante reimputazioni di contributo o traslazioni del FPV.

PARTE SPESA: IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- ◆ la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- ◆ le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

Non sono previsti stanziamenti di capitoli sul FPV di parte spesa.

*

D'altra parte, la gestione dell'esercizio 2025 non è ancora chiusa (lo sarà solo con il riaccertamento ordinario dei residui e, quindi, con il rendiconto 2025). Le variazioni inerenti gli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato (sia per quanto riguarda le spese del Titolo II che per quanto riguarda le spese del Titolo I, come il salario accessorio del personale dipendente e le spese legali, nel rispetto del principio contabile), nonché eventuali ulteriori variazioni di esigibilità legate alla modifica dei cronoprogrammi dei lavori, saranno pertanto effettuate all'inizio dell'esercizio 2026, quando i dati dell'esercizio 2025 saranno definitivi.

PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett. e)

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11.1 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, si espongono nella tabella che segue, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (previsione dei SAL) di spesa.

Trattasi di quegli investimenti inseriti, dapprima nel piano triennale delle opere pubbliche e, successivamente, nel bilancio di previsione, per i quali non è stato possibile avere il cronoprogramma lavori: la tabella che segue ne illustra le motivazioni.

Occorre quindi dar conto di due importanti interventi che proseguiranno nel corso dell'esercizio 2024 e che riguardano la realizzazione della Casa della Salute e le opere di urbanizzazione del nuovo Polo scolastico "0-6". I cronoprogrammi di tali interventi, che risultano finanziati sul bilancio di previsione 2025 con Fondo Pluriennale Vincolato costituito dal mutuo della Cassa Depositi e Prestiti (per quanto riguarda il Polo della Salute e le opere di urbanizzazione del Polo 0-6) e con contributo MIUR a valere su Fondi PNRR (per quanto riguarda la realizzazione vera e propria dell'edificio del "Polo 0-6"), potrebbero subire delle modifiche nel corso degli ultimi mesi del presente esercizio. Non è stato pertanto possibile effettuare le correlate variazioni di esigibilità della spesa – con reiscrizione del FPV in entrata – prima della predisposizione del presente bilancio di previsione. Ne discende che l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, nonché la reimputazione dell'importo di spesa di tali interventi, sarà effettuata al momento della ricognizione definitiva del cronoprogramma dei lavori da parte del Servizio Lavori Pubblici e, in ogni caso, al massimo in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

PARTE QUARTA

**GLI EQUILIBRI
GENERALI E
PARZIALI
DEL BILANCIO 2025**

ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2026 e per il 2027-2028, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa. Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite. Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) *Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) *Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) *Bilancio delle partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) *Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	39.000,00
Risultato del Bilancio di parte capitale (Entrate di parte capitale - Spese di parte capitale)	-39.000,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie (Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo (ENTRATE – SPESE)	0,00

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

BILANCIO CORRENTE

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	288.643,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10455391,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	220224,29
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.222,99

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.634.522,32
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	279.513,26
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=H-AA+A+Q1+B+C+I-L+M-D-E-F-VF)		39.000,00

Nella voce *"Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti"* sono comprese anche le eventuali somme finalizzate al rimborso anticipato dei prestiti (ma il caso non sussiste).

Nella precedente sezione relativa all'utilizzo del margine di parte corrente per la copertura di investimenti abbiamo già rilevato l'applicazione, al primo bilancio di riferimento, dell'avanzo vincolato presunto inerente la quota annuale del Fondone Covid, la cui modalità di contabilizzazione è stata definita dalla dal Decreto Ministeriale dello scorso 18 giugno 2024, oltreché dell'applicazione di una quota di avanzo accantonato per il trasferimento al gestore delle somme confluite del PEF ai fini delle detrazioni 1.4.

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

BILANCIO DI PARTE CAPITALE

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	828.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1577611,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	220.224,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11222,99
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.235.609,93
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E+VF)		-39.000,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
VARIAZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIA (VF =+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0

Dalla sua lettura si evidenzia che parte delle entrate del Titolo IV risultano destinate alla copertura di spese correnti. Trattasi, in particolare:

- ◆ di entrate per oneri di urbanizzazione e relative sanzioni, ai sensi del DPR 380/2001;

- ◆ della quota del 10% delle entrate previste dalla alienazione di immobili che l'art. 56-*bis* del D.L. 69/2013 destina obbligatoriamente alla riduzione del debito pubblico.
- ◆ Al contempo, sussistono anche entrate del Titolo I che vengono destinate alla copertura di spese di investimento e sono:
- ◆ le sanzioni al codice della strada, in relazione agli interventi prescritti dall'art. 208 CdS;
- ◆ il trasferimento statale per i piani di sicurezza (L. 145/2018); nonché
- ◆ il margine di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri, di cui abbiamo già discusso.

Per meglio comprendere la quadratura degli equilibri di bilancio, si riporta in allegato uno schema riassuntivo.

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLE PARTITE FINANZIARIE

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2026, quali:

- ◆ le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- ◆ i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;
- ◆ le riscossioni e le concessioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0	
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0	
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0	
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0	
Totale Rettifiche	0	Totale Rettifiche	0,00	
TOTALE ENTRATA	0,00	T	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00	

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- ◆ le ritenute d'imposta sui redditi;
- ◆ le somme destinate al servizio economato;
- ◆ i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 2 al punto 7.2 precisa:

"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Entrate	Importo 2026	Spese	Importo 2026
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.703.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1703000
TOTALE ENTRATA	1.703.000,00	TOTALE SPESA	1.703.000,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

PARTE QUINTA

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio per il 2025 (L. 207/2024), al comma 785 dell'articolo 1, introduce significative innovazioni nella definizione e nella verifica del pareggio di bilancio degli enti territoriali. A partire dall'esercizio 2025, infatti, l'equilibrio finanziario — già delineato dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 — viene ridefinito attraverso una formulazione più restrittiva e puntuale.

In base alla nuova norma, il saldo di competenza tra entrate e spese, necessario per il rispetto dell'equilibrio di bilancio, deve risultare non negativo e comprendere anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il recupero di disavanzi pregressi e l'impiego del fondo pluriennale vincolato (FPV). Tuttavia, nel calcolo non devono essere considerate le entrate vincolate e accantonate che non abbiano trovato effettivo impiego nel corso dell'esercizio.

Detto aspetto è stato ribadito anche nel D.M. 13 febbraio 2025 di modifica del principio contabile 4/1:

Gli equilibri di bilancio, così come definiti e disciplinati dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019 (noto come undicesimo decreto correttivo), devono essere presentati attraverso uno specifico prospetto da allegare obbligatoriamente sia al rendiconto della gestione sia al bilancio di previsione. In tale prospetto, gli equilibri sono quelli identificati con le sigle **W1 (risultato di competenza)**, **W2 (equilibrio di bilancio)** e **W3 (equilibrio complessivo)**.

Con l'introduzione delle nuove disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2025, il calcolo a consuntivo del pareggio di bilancio subisce un'importante modifica. Infatti, esso dovrà includere nel computo anche le entrate vincolate e accantonate che, non essendo state utilizzate durante l'esercizio, confluiscono nel risultato di amministrazione. Questo implica che il saldo **W2, indicatore dell'equilibrio di bilancio, dovrà obbligatoriamente risultare non negativo**, superando la precedente impostazione che consentiva, come detto, di considerare il rispetto di tale saldo come un obiettivo tendenziale.

Poiché tale calcolo viene effettuato a consuntivo, gli enti locali saranno chiamati a pianificare con maggiore rigore il rispetto dell'equilibrio già nella fase di previsione del bilancio. Sarà, pertanto, indispensabile un monitoraggio costante durante l'esercizio per garantire che la gestione finanziaria rimanga conforme ai vincoli di stabilità, evitando così di incorrere nelle sanzioni previste.

Dal prospetto della sezione precedente si evidenzia che l'equilibrio di bilancio risultante dalle voci O) Equilibrio di parte corrente + Z) Equilibrio parte in conto capitale è pari a zero e pertanto l'ente nel corso del corso dell'anno continuerà a monitorare periodicamente al fine di verificare se le previsioni si trasformino in accertamenti ed impegni in grado di rispettare a termine dell'esercizio il risultato positivo del parametro W2.

PARTE SESTA

ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

Denominazione ente o organismo partecipato	Tipologia	% Partecipazione
AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA S.C.P.A	Società Consortile per Azioni	partecipazione
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A	Società per Azioni	partecipazione
ATO TOSCANA CENTRO (Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani)	Ente Pubblico	partecipazione
AUTORITÀ IDRICA TOSCANA	Ente Pubblico	partecipazione
CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L***	Società a Responsabilità Limitata	partecipazione
FONDAZIONE DOPO DI NOI	Fondazione	partecipazione
PUBLICASA S.P.A	Società per Azioni	partecipazione
START S.R.L	Società a Responsabilità Limitata	partecipazione

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

**L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVE QUOTE PERCENTUALI
(PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett. i)**

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA S.C.P.A	3,72	9.300,00	27.714,22
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A	0,734	2.662.977,00	2.716.399,03
ATO TOSCANA CENTRO (Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani)	4,78	0,00	0,00
AUTORITÀ IDRICA TOSCANA	0,13	0,00	0,00
CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L.***	7,69	5.048,80	83.501,33
FONDAZIONE DOPO DI NOI	2,94	2.500,00	2.645,53
PUBLICASA S.P.A	6,04	78.520,00	173.641,91
START S.R.L.	0,93	650,23	796,47

*** Con atto 70 del 25/09/2025 del Consiglio Comunale è stato deliberato l'aumento del Capitale Sociale della società Consiag Servizi Comuni s.r.l.. Tale operazione avrà effetto sulla quota di partecipazione, che passerà dal 7,69% al 7,14%.

PARTE SETTIMA

L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini – utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- ◆ i servizi istituzionali;
- ◆ i servizi a domanda individuale;
- ◆ i servizi produttivi.

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- ◆ organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- ◆ organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- ◆ catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- ◆ la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- ◆ attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- ◆ l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- ◆ progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- ◆ edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

- ◆ polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- ◆ tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- ◆ i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2026		Entrate 2026	Spese 2026	Risultato 2026	Copertura in %
Organi istituzionali		56.949,00	281.062,93	-224.113,93	20,26%
Amministrazione generale e elettorale		43.800,00	870.477,24	-826.677,24	5,03%
Ufficio tecnico		77.800,00	1.066.080,18	-988.280,18	7,30%
Anagrafe e stato civile		80.700,00	134.816,40	-54.116,40	59,86%
Giustizia		0,00	31.669,00	-31.669,00	0,00%
Polizia locale		50.000,00	371.000,00	-321.000,00	13,48%
Protezione civile		0,00	16.230,58	-16.230,58	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore		0,00	169.927,59	-169.927,59	0,00%
Servizi necroscopici e cimiteriali		130.000,00	31.761,45	98.238,55	409,30%
Nettezza urbana		690.000,00	645.660,00	44.340,00	106,87%
Viabilità ed illuminazione pubblica		0,00	683.582,48	-683.582,48	0,00%
	Totale	1.129.249,00	4.302.267,85	-3.173.018,85	

Con riferimento ai predetti servizi, si precisa quanto segue.

Il servizio inerente i **cimiteri** è l'unico per cui si rileva una copertura economia integrale all'interno del bilancio del Comun, ma occorre rilevare che i servizi necroscopici (comprese le lampade votive) non sono svolti in proprio dal Comune di Montespertoli, essendo stati affidati in concessione, con incasso diretto delle tariffe da parte del gestore. Le entrate che vediamo indicate nella tabella precedente afferiscono quindi alla sola concessione dei loculi cimiteriali che continuano invece ad essere introitate dall'ente. Dal lato dei costi, è stato indicato il contributo concesso dal Comune di Montespertoli al gestore nell'ambito dell'affidamento in concessione.

Relativamente al servizio di **nettezza urbana**, si rammenta che, dal 1^a gennaio 2024, si è definitivamente compiuto il passaggio alla Tariffa Corrispettiva (T A R I C), con completo trasferimento di tutta la gestione del servizio ad Alia Servizi Ambientali S.p.A.. Nel Comune di Montespertoli permane

quindi soltanto l'entrata per i recuperi evasione della T A R I "tributo" degli esercizi pregressi (fino al 2023) e l'entrata per Indennità di Disagio Ambientale. Dal lato dei costi, oltre ai servizi informatici per la gestione amministrativa dell'Ufficio Tributi in relazione all'emissione degli avvisi di accertamento, del costo della T A R I C sugli immobili comunali (al netto della quota rimborsata dallo Stato sugli immobili scolastici), si annoverano i trasferimenti verso il gestore per la riduzione delle tariffe degli utenti (trasferimento di IDA, di importi confluiti nel PEF a titolo di detrazioni 1.4 e trasferimento per agevolazioni sociali al di sotto delle soglie ISEE).

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, **non** trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2026		Entrate 2026	Spese 2026	Risultato 2026	Copertura in %
Asili nido		385.597,36	654.091,98	-268.494,62	58,95%
Colonie e soggiorni stagionali		44.078,00	60.630,00	-16.552,00	72,70%
Parcheggi custoditi e parchimetri		38.000,00	0,00	38.000,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre		600,00	34.901,80	-34.301,80	1,72%
Mense scolastiche		367.318,00	678.945,00	-311.627,00	54,10%
Uso di locali non istituzionali		4.960,00	4.200,00	760,00	118,10%
	Totale	840.553,36	1.432.768,78	-592.215,42	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2026	Altre Entrate 2026	Totale Entrate 2026	Personale 2026	Altre Spese 2026	Totale Spese 2026
Asili nido	260.715,38	124.881,98	385.597,36	39.000,00	615.091,98	654.091,98
Colonie e soggiorni stagionali	31.100,00	12.978,00	44.078,00	15.000,00	45.630,00	60.630,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	600,00	0,00	600,00	8.300,00	26.601,80	34.901,80
Mense scolastiche	367.318,00	0,00	367.318,00	44.500,00	634.445,00	678.945,00
Uso di locali non istituzionali	4.960,00	0,00	4.960,00	4.200,00	0,00	4.200,00
Totale	702.693,38	137.859,98	840.553,36	111.000,00	1.321.768,78	1.432.768,78

Si precisa che il servizio relativo alla gestione degli impianti sportivi viene gestito mediante affidamento in concessione.

Per quanto riguarda l'asilo nido, gestito dalla società cooperativa vincitrice della gara di appalto, i costi relativi ad utenze e manutenzioni ordinarie sono a carico del gestore, come da contratto, per cui non risultano distintamente indicati nel bilancio dell'Ente, essendo compresi nel costo complessivo dell'appalto.

Si evidenzia inoltre che già nel corso dell'anno 2024 è stato attivato il servizio di pre scuola, consistente nell'accoglienza anticipata al mattino dei bambini all'interno dei plessi scolastici, in modo che i genitori che devono recarsi presto a lavoro possano avere un punto di appoggio. Il costo del servizio in oggetto, come si nota, risulta coperto per circa il 50%.

Infine, per quanto riguarda l'utilizzo di altri locali non istituzionali, si precisa che tra le entrate sono comprese quelle derivanti dalla concessione dell'attività di promozione turistica che viene svolta presso il Centro per la Cultura del Vino con decorrenza dall'anno 2024 (pari a circa euro 3.600,00) e che, proprio in forza di detta concessione, i costi relativi alle utenze e manutenzioni ordinarie sono a carico del gestore, per cui l'importo dei costi è stato indicato pari a zero. Sempre fra le entrate "*Uso di altri locali non istituzionali*" c'è la previsione di entrata per l'utilizzo dei locali nell'ambito del progetto *Officina delle Idee* da svolgersi presso il Centro Culturale, i cui costi di utenze e manutenzione sono genericamente compresi tra i costi di funzionamento degli immobili comunali.

L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente.

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese		Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024	Entrate 2025	Spese 2025
Asili nido		339.095,50	424.716,06	250.718,25	500.908,55	345.536,89	556.674,55
Colonie e soggiorni stagionali		41.335,52	34.297,24	45.422,04	37.685,56	45.563,57	60.150,40
Musei, gallerie e mostre		1.601,00	51.681,40	667,00	41.385,55	1.600,00	40.411,36
Mense scolastiche		324.140,05	532.641,10	341.725,22	621.142,31	352.062,72	607.266,30
Uso di locali non istituzionali		6.283,32	7.828,29	1.738,19	5.368,06	4.020,00	4.200,00
	Totale	712.455,39	1.051.164,09	640.270,70	1.206.490,03	748.783,18	1.268.702,61

I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei **trasporti pubblici** e della centrale del latte.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Le risultanze dei servizi produttivi attivi nel nostro ente sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi produttivi - Bilancio 2026	Entrate 2026	Spese 2026	Risultato 2026	Copertura in %
Trasporti pubblici	35.145,00	55.570,00	-20.425,00	63,24%
Totale	35.145,00	55.570,00	-20.425,00	

Anche per i servizi produttivi viene proposta una distinzione tra tariffe ed altre entrate e tra spese di personale ed altre spese. Le risultanze di detta operazione sono riportate nelle tabelle che seguono:

Servizi produttivi Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2026	Altre Entrate 2026	Totale Entrate 2026	Personale 2026	Altre Spese 2026	Totale Spese 2026
Trasporti pubblici	1.445,00	33.700,00	35.145,00	17.200,00	38.370,00	55.570,00
Totale	1.445,00	33.700,00	35.145,00	17.200,00	38.370,00	55.570,00

L'andamento triennale dei servizi produttivi

Interessante può risultare una lettura dell'andamento storico delle entrate e delle spese nel triennio 2023/2025 al fine di comprendere le politiche definite da questa amministrazione nell'anno 2026.

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024	Entrate 2025	Spese 2025
Trasporti pubblici	32.707,72	35.510,00	35.537,75	39.182,00	36.666,23	54.288,00
Totale	32.707,72	35.510,00	35.537,75	39.182,00	36.666,23	54.288,00

* * *

FOCUS: PREVISIONI PNRR

Il presente bilancio di previsione è caratterizzato anche per la gestione delle risorse rinvenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del quale si riportano in allegato i principali effetti, in termini di entrate e spese.

CONCLUSIONI

Relativamente ai di debiti fuori bilancio ed alle passività pregresse, si segnala che i Responsabili dei vari Servizi non hanno segnalato la sussistenza di tali fattispecie.

Si rammenta l'importanza degli esercizi successivi al primo in ordine alla corretta imputazione di impegni ed accertamenti secondo la relativa esigibilità, in ottemperanza al sistema armonizzato ed ai nuovi principi contabili.

*

Le previsioni di Bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.

Montespertoli (FI), 08/11/2025

La Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Alessia Bracciali

BASE DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 (CALCOLO A OTTOBRE 2025)

SI "SCALA" IL QUINQUENNIO DI OSSERVAZIONE DELLE ENTRATE, TENUTO CONTO CHE IL TRIENNIO DI OSSERVAZIONE E' ORA IL 2026/2028.
GLI INCASSI IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2024 (N+1 SU ESERCIZIO N) SONO STATI CONSIDERATI FINO ALLA DATA DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2026/2028 (QUINDI SETTEMBRE / OTTOBRE 2025).

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI

1)

ACCERTAMENTI I.C.I. - I.M.U. - T.A.S.I. → CAPITOLI 115 (RECUPERI IMU) + 265 (RECUPERI TASI)									PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)			
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (115)	€594.749,72	€594.749,72	€854.878,22	€992.453,25	€1.024.692,26				900.000,00	900.000,00	900.000,00
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (55)	€-	€-	€-	€11,96	€-						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (265)	€26.034,60	€26.034,60	€640,90	€5.220,22	€52,00						
	€620.784,32	€620.784,32	€855.519,12	€997.685,43	€1.024.744,26	€4.119.517,45					
INCASSI C/COMPETENZA (115)	€187.620,59	€187.620,59	€265.371,58	€271.756,61	€325.306,05						
INCASSI C/COMPETENZA (55)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (265)	€14.389,52	€14.389,52	€320,36	€962,83	€52,00						
	€202.010,11	€202.010,11	€265.691,94	€272.719,44	€325.358,05	€1.267.789,65					
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (115)	€ 21.087,97	€ 21.087,97	€ 204.487,43	€ 254.221,68	€ 35.142,94	€ 536.027,99					
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (55)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11,96	€ 0,00	€ 11,96					
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (265)	€ 4.619,63	€ 4.619,63	€ 0,00	€ 1.617,30	€ 0,00	€ 10.856,56					
INCASSI TOTALI	€227.717,71	€227.717,71	€470.179,37	€528.570,38	€360.500,99	€1.814.686,16			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ACCERTATO	36,68%	36,68%	54,96%	52,98%	35,18%	44,05%	43,30%	56,70%	€503.541,54	€503.541,54	€503.541,54
QUOTA MINIMA DI LEGGE						55,9490600%			€503.541,54	€503.541,54	€503.541,54
QUOTA ACCANTONATA									€504.000,00	€504.000,00	€504.000,00

2)

ACCERTAMENTI IMPOSTA DI SOGGIORNO → CAP. 290									PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)			
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (290)	€84.199,34	€84.199,34	€150.232,85	€163.863,78	€175.905,07				170.000,00	170.000,00	170.000,00
	€84.199,34	€84.199,34	€150.232,85	€163.863,78	€175.905,07	€658.400,38					
INCASSI C/COMPETENZA (290)	€75.024,14	€75.024,14	€113.345,27	€128.289,24	€137.925,50						
	€75.024,14	€75.024,14	€113.345,27	€128.289,24	€137.925,50	€529.608,29					
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (290)	€ 9.175,20	€ 9.175,20	€ 33.866,92	€ 24.443,69	€ 32.637,12	€ 109.298,13					
INCASSI TOTALI	€84.199,34	€84.199,34	€147.212,19	€152.732,93	€170.562,62	€638.906,42			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028

% INCASSATO/ ACCERTATO	100,00%	100,00%	97,99%	93,21%	96,96%	97,04%	97,63%	2,37%	€5.033,37	€5.033,37	€5.033,37
QUOTA MINIMA DI LEGGE						2,9608063%			€5.033,37	€5.033,37	€5.033,37
QUOTA ACCANTONATA									€5.500,00	€5.500,00	€6.000,00

3)

T.A.R.E.S. - T.A.R.I. → CAPITOLI 350+360+430+435											
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (350)	€-	€-	€541.635,97	€727.741,15	€1.003.430,17				50.000,00	50.000,00	20.000,00
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (360)	€1.979.390,44	€1.979.390,44	€2.256.683,18	€2.409.571,44	€1.327,67						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (430)	€-	€-	€-	€-	€-						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (435)	€2.781,63	€2.781,63	€-	€-	€-						
	€1.982.172,07	€1.982.172,07	€2.798.319,15	€3.137.312,59	€1.004.757,84	€10.904.733,72					
INCASSI C/COMPETENZA (350)	€-	€-	€184.066,05	€123.562,87	€244.075,17						
INCASSI C/COMPETENZA (360)	€1.407.765,36	€1.407.765,36	€1.657.457,86	€1.748.626,63	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (430)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (435)	€2.781,63	€2.781,63	€-	€-	€-						
	€1.410.546,99	€1.410.546,99	€1.841.523,91	€1.872.189,50	€244.075,17						
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (350)	€ 0,00	€ 0,00	€ 192.664,30	€ 232.167,07	€ 154.810,80						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (360)	€ 198.082,14	€ 198.082,14	€ 206.402,26	€ 260.310,44	€ 1.327,67						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (430)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (435)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
INCASSI TOTALI	€ 1.608.629,13	€ 1.608.629,13	€ 2.240.590,47	€ 2.364.667,01	€ 400.213,64	€ 8.222.729,38			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ ACCERTATO	81,15%	81,15%	80,07%	75,37%	39,83%	75,41%	71,52%	28,48%	€12.297,43	€12.297,43	€4.918,97
QUOTA MINIMA DI LEGGE						24,594863%			€12.297,43	€12.297,43	€4.918,97
QUOTA ACCANTONATA									€12.500,00	€12.500,00	€5.000,00
ENTRATE TITOLO I - TRIBUTARIE (ACCERT. IMU, ICI, TASI - TARES, TARI - IDS)									€1.120.000,00	€1.120.000,00	€1.090.000,00
QUOTA MINIMA PER LEGGE									€ 520.872,34	€ 520.872,34	€ 513.493,88
QUOTA ACCANTONATA									€522.000,00	€522.000,00	€515.000,00

4)

PROVENTI DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA (CAP 2851) + DIRITTI PER PASTI A FAVORE DI TERZI (2412)											
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2851)	€352.891,69	€352.891,69	€263.311,63	€266.450,90	€283.729,76				<u>297.400,00</u>	<u>317.400,00</u>	<u>304.400,00</u>
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2412)	€510,64	€510,64	€896,06	€1.460,78	€1.364,37						
TOTALE ACCERTAMENTI	€353.402,33	€353.402,33	€264.207,69	€267.911,68	€285.094,13	€1.524.018,16					
INCASSI C/COMPETENZA (2851)	€204.792,74	€204.792,74	€176.686,06	€194.353,53	€206.693,26						
INCASSI C/COMPETENZA (2412)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2851)	€ 107.947,19	€ 107.947,19	€ 69.514,05	€ 56.874,35	€ 61.977,95						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2412)	€ 510,64	€ 510,64	€ 896,06	€ 0,00	€ 1.364,37						
INCASSI TOTALI	€313.250,57	€313.250,57	€247.096,17	€251.227,88	€270.035,58	€1.394.860,77			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ ACCERTATO	88,64%	88,64%	93,52%	93,77%	94,72%	91,53%	91,86%	8,14%	€25.204,04	26.898,99	25.797,27
QUOTA MINIMA DI LEGGE						8,474793%			€25.204,04	€26.898,99	€25.797,27
QUOTA ACCANTONATA											

5)

TRASPORTO ALUNNI + PRE ACCOGLIENZA → CAPIITOLI 2850 + 2855									PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)			
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2850)	€90.828,35	€90.828,35	€80.431,53	€82.613,80	€86.138,07				<u>87.247,00</u>	<u>87.247,00</u>	<u>87.247,00</u>
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2855)	€3.358,55	€3.358,55	€-	€-	€478,50						
	€94.186,90	€94.186,90	€80.431,53	€82.613,80	€86.616,57	€438.035,70					
INCASSI C/COMPETENZA (2850)	€47.391,35	€47.391,35	€39.914,38	€42.622,75	€46.600,98						
INCASSI C/COMPETENZA (2855)	€1.978,70	€1.978,70	€-	€-	€-						
	€49.370,05	€49.370,05	€39.914,38	€42.622,75	€46.600,98						
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2850)	29.781,30	29.781,30	30.428,50	30.273,48	€ 34.286,30						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2855)	1.240,69	1.240,69	-	-	€ 445,50						
INCASSI TOTALI	€80.392,04	€80.392,04	€70.342,88	€72.896,23	€81.332,78	€385.355,97			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ ACCERTATO	85,35%	85,35%	87,46%	88,24%	93,90%	87,97%	88,06%	11,94%	€10.492,63	10.492,63	10.492,63
QUOTA MINIMA DI LEGGE						12,02636%			€10.492,63	€10.492,63	€10.492,63
QUOTA ACCANTONATA											

5) BIS

POST SCUOLA CAPIITOLO 2861									PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)			

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2861)									-	-	-
% INCASSATO/ ACCERTATO							88,06%	11,94%	€-	-	-
QUOTA MINIMA DI LEGGE						12,03%			€-	€-	€-
QUOTA ACCANTONATA											

6)

PROVENTI NIDO - REFEZIONE NIDO → CAPITOLI 3250 (PROVENTI ASILO NIDO) + 3255 (PROVENTI REFEZIONE NIDO RILEVANTE IVA) + (3251: CENTRI ESTIVI - NO, TUTTO INCASSATO)											
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3250)	€88.821,89	€88.821,89	€125.503,59	€130.180,59	€137.062,82				<u>226.656,00</u>	<u>296.130,00</u>	<u>296.130,00</u>
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3500)	€14.694,83	€14.694,83	€-	€-	€-						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3251) - NO: TUTTO INCASSATO	€17.437,80	€17.437,80	€33.230,60	€28.550,20	€32.444,00						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3255)	€26.348,92	€26.348,92	€26.842,70	€33.085,38	€37.786,99						
	<u>€147.303,44</u>	<u>€147.303,44</u>	<u>€185.576,89</u>	<u>€191.816,17</u>	<u>€207.293,81</u>	<u>€879.293,75</u>					
INCASSI C/COMPETENZA (3250)	€62.545,28	€62.545,28	€90.806,54	€99.251,13	€118.483,33						
INCASSI C/COMPETENZA (3251) NO: TUTTO INCASSATO	€17.437,80	€17.437,80	€33.230,60	€28.115,20	€32.444,00						
INCASSI C/COMPETENZA (3500)	€10.039,20	€10.039,20	€-	€-	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (3255)	€18.102,92	€18.102,92	€19.369,10	€24.333,87	€32.661,99						
	<u>€108.125,20</u>	<u>€108.125,20</u>	<u>€143.406,24</u>	<u>€151.700,20</u>	<u>€183.589,32</u>						
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3250)	€23.499,78	€23.499,78	€27.762,42	€24.444,47	€ 16.695,03						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3251) NO: TUTTO INCASSATO	€-	€-	€-	€435,00	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3500)	€3.584,40	€3.584,40	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3255)	€8.246,00	€8.246,00	€6.191,80	€6.928,62	€ 4.796,00						
INCASSI TOTALI	<u>€143.455,38</u>	<u>€143.455,38</u>	<u>€177.360,46</u>	<u>€183.073,29</u>	<u>€205.080,35</u>	<u>€852.424,86</u>			<u>FCDE 2026</u>	<u>FCDE 2027</u>	<u>FCDE 2028</u>
% INCASSATO/ ACCERTATO	97,39%	97,39%	95,57%	95,44%	98,93%	96,94%	96,94%	3,06%	€6.926,01	9.048,95	9.048,95
QUOTA MINIMA DI LEGGE						3,055735%			€6.926,01	€9.048,95	€9.048,95
QUOTA ACCANTONATA											

7)

PROVENTI COMMERCIALI MOSTRA VINO + GESTIONE MUSEI + PROVENTI VENDITA LIBRI, PUBBLICAZIONI, BICCHIERI MOSTRA VINO, ETC. → CAPITOLO 3752 (INTROITI MOSTRA VINO CHIANTI PER NOLEGGI E SPONSOR - SERVIZIO RILEVANTE IVA) + 3753 + 2907 (PROVENTI GESTIONE MUSEI COMUNALI) + 2902 + 2903 + 2901											
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3752)	€7.120,00	€7.120,00	€12.510,00	€7.360,00	€7.660,00	€41.770,00			57.450,00	57.450,00	57.450,00
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3753)	€740,00	€740,00	€2.337,00	€2.687,10	€480,00	€6.984,10					
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2907)	€-	€-	€1.080,00	€1.601,00	€667,00	€3.348,00					
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2902)	€205,30	€205,30	€7.329,00	€419,80	€2.474,00	€10.633,40					
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2903)	€145,00	€145,00	€162,00	€203,00	€96,00	€751,00					
INCASSI C/COMPETENZA (3752)	€7.120,00	€7.120,00	€12.310,00	€7.360,00	€6.310,00						
INCASSI C/COMPETENZA (3753)	€740,00	€740,00	€2.337,00	€2.687,10	€480,00						
INCASSI C/COMPETENZA (2907)	€-	€-	€1.069,00	€1.571,00	€634,00						
INCASSI C/COMPETENZA (2902)	€205,30	€205,30	€7.329,00	€405,80	€2.349,00						
INCASSI C/COMPETENZA (2903)	€131,00	€131,00	€121,00	€182,00	€80,00						
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3752)	€-	€-	€200,00	€-	€ 1.350,00						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3753)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2907)	€-	€-	€11,00	€30,00	€ 33,00						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2902)	€-	€-	€-	€14,00	€ 65,00						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2903)	€14,00	€14,00	€41,00	€21,00	€ 8,00						
INCASSI TOTALI	€8.210,30	€8.210,30	€23.418,00	€12.270,90	€11.236,00	€63.345,50			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ ACCERTATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	98,76%	99,78%	99,75%	0,25%	€127,59	127,59	127,59
QUOTA MINIMA DI LEGGE						0,22%			€127,59	€127,59	€127,59
QUOTA ACCANTONATA											

7) BIS

PROVENTI SERVIZIO TPL E TRASPORTO PISCINA E CENTRI SPORTIVI → CAP. 4512 (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE) → CONSIDERATO FCDE PARI A ZERO PERCHE' NEL 2024 TUTTO INCASSATO L'ACCERTATO! + CAP. 4515											
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€-	€-	€-	€-	€2.329,60	€2.329,60			3.945,00	1.455,00	1.445,00
INCASSI C/COMPETENZA	€-	€-	€-	€-	€2.169,70						

INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N	€-	€-	€-	€-	€ 159,90						
INCASSI TOTALI	€-	€-	€-	€-	€2.329,60	€2.329,60			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ACCERTATO	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	€-	-	-
QUOTA MINIMA DI LEGGE						0,00%			€-	€-	€-
QUOTA ACCANTONATA											

8)

AFFITTO PREFETTURA: 3800; AFFITTO PRIVATI: 3899; CANONI IN USO IMMOBILI ATTIVITA' SPORTIVA: 3835; CONCESSIONE IN USO AUDITORIUM: 3870; CONCESSIONE IN USO LOCALI CENTRO PER LA CULTURA DEL VINO: 3875 - SI ACCANTONA: 3870 + 3875 + 3899 + 3835 + 3898 CANONE RELATIVO ALLA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI DISTRIBUTORI DI ALIMENTI E BEVANDE C/O IMMOBILI COMUNALI (CAP. 4001)											
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3835)	€15.277,00	€15.277,00	€15.870,68	€23.296,76	€26.390,59				<u>62.281,20</u>	<u>62.381,20</u>	<u>62.381,20</u>
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3800)	€43.615,37	€43.615,37	€36.099,75	€30.600,00	€30.600,00						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3870)	€445,00	€445,00	€617,50	€773,95	€577,19						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3875)	€5.525,00	€5.525,00	€2.608,07	€5.209,37	€861,00						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3898)	€-	€-	€-	€-	€3.300,00						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3899)	€-	€-	€-	€-	€3.513,60						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (4001)	€-	€-	€-	€-	€-						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€64.862,37	€64.862,37	€55.196,00	€59.880,08	€65.242,38	€310.043,20					
INCASSI C/COMPETENZA (3835)	€12.449,50	€12.449,50	€-	€11.112,17	€10.045,00						
INCASSI C/COMPETENZA (3800)	€27.343,34	€27.343,34	€20.799,75	€15.300,00	€30.600,00						
INCASSI C/COMPETENZA (3870)	€425,00	€425,00	€617,50	€773,95	€452,19						
INCASSI C/COMPETENZA (3875)	€4.125,00	€4.125,00	€958,07	€4.520,37	€861,00						
INCASSI C/COMPETENZA (3898)	€-	€-	€-	€-	€2.100,00						
INCASSI C/COMPETENZA (3899)	€-	€-	€-	€-	€3.513,60						
INCASSI C/COMPETENZA (4001)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3835)	€1.217,50	€1.217,50	€9.262,00	€-	€ 10.139,25						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3800)	€16.272,03	€16.272,03	€15.300,00	€15.300,00	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3870)	€20,00	€20,00	€-	€-	€ 125,00						

INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3875)	€1.400,00	€1.400,00	€1.650,00	€689,00	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3898)	€-	€-	€-	€-	€ 1.200,00						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3899)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (4001)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI TOTALI	€63.252,37	€63.252,37	€48.587,32	€47.695,49	€59.036,04	€281.823,59			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ACCERTATO	97,52%	97,52%	88,03%	79,65%	90,49%	90,90%	90,64%	9,36%	€5.668,73	€5.677,83	€5.677,83
QUOTA MINIMA DI LEGGE						9,10183%			€5.668,73	€5.677,83	€5.677,83
QUOTA ACCANTONATA											

9)

CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE → 3892: CUP; 3897: CUM; 3893: CUP PER RECUPER EVASIONE											
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3892)	€-	€-	€163.703,97	€190.318,54	€184.115,64				<u>215.000,00</u>	<u>215.000,00</u>	<u>215.000,00</u>
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3897)	€-	€-	€27.530,00	€37.461,00	€34.917,00						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3895)	€19.140,18	€19.140,18	€-	€-	€-						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3890)	€120.153,79	€120.153,79	€-	€-	€-						
	€139.293,97	€139.293,97	€191.233,97	€227.779,54	€219.032,64	€916.634,09					
INCASSI C/COMPETENZA (3892)	€-	€-	€148.601,83	€157.706,63	€158.199,90						
INCASSI C/COMPETENZA (3895)	€17.986,18	€17.986,18	€-	€-	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (3897)	€-	€-	€20.099,00	€27.014,00	€25.946,00						
INCASSI C/COMPETENZA (3890)	€106.638,99	€106.638,99	€-	€-	€-						
	€124.625,17	€124.625,17	€168.700,83	€184.720,63	€184.145,90						
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3892)	€-	€-	€5.484,04	€10.790,09	€ 17.579,41						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3895)	€1.154,00	€1.154,00	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3897)	€-	€-	€3.191,00	€2.620,00	€ 3.419,00						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3890)	€1.765,00	€1.765,00	€-	€-	€-						
INCASSI TOTALI	€127.544,17	€127.544,17	€177.375,87	€198.130,72	€205.144,31	€835.739,24			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ACCERTATO	91,56%	91,56%	92,75%	86,98%	93,66%	91,17%	91,31%	8,69%	€18.974,19	18.974,19	18.974,19

QUOTA MINIMA DI LEGGE						8,82521%			€18.974,19	€18.974,19	€18.974,19
QUOTA ACCANTONATA											

ENTRATE DEL TITOLO III - TIPOLOGIA 100 - PROVENTI DALLA VENDITA DI BENI E GESTIONE DEI BENI E SERVIZI									€949.979,20	€1.037.063,20	€1.024.053,20
QUOTA MINIMA PER LEGGE									€ 67.393,19	€ 71.220,20	€ 70.118,47
QUOTA ACCANTONATA									€68.000,00	€72.000,00	€71.000,00

CAP 2455 (SANZIONI AMMINISTRATIVE PER TUTELA PAESAGGISTICA); 2652 (Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali e ordinanze - a carico di PRIVATI)
 2656 (Sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali e ordinanze - a carico di IMPRESE) - 2658 - 2657 - 2659

10)

SANZIONI DA FAMIGLIE /PRIVATI e DA IMPRESE (NO EDILIZIA che ha gestione con PAGAMENTI ANTICIPATI)											
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2026 (ESCLUSE SANZIONI URBANISTICA IN LUOGO DI DEMOLIZIONE, GESTITE PER CASSA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2027 (ESCLUSE SANZIONI URBANISTICA IN LUOGO DI DEMOLIZIONE, GESTITE PER CASSA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2028 (ESCLUSE SANZIONI URBANISTICA IN LUOGO DI DEMOLIZIONE, GESTITE PER CASSA)
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2455)	€-	€-	€1.032,00	€-	€-				12.000,00	12.000,00	12.000,00
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2652)	€2.699,70	€2.699,70	€6.991,70	€6.873,02	€6.263,64						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2656)	€24.514,82	€24.514,82	€6.558,02	€3.259,32	€2.041,15						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2658)	€-	€-	€-	€-	€-						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2657)	€1.669,08	€1.669,08	€-	€-	€-						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (2659)	€2.319,20	€2.319,20	€-	€300,00	€-						
	€31.202,80	€31.202,80	€14.581,72	€10.432,34	€8.304,79	€95.724,45					
INCASSI C/COMPETENZA (2455)	€-	€-	€1.032,00	€-	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (2652)	€2.699,70	€2.699,70	€3.172,16	€4.563,02	€6.263,64						
INCASSI C/COMPETENZA (2656)	€6.555,00	€6.555,00	€6.558,02	€3.259,32	€1.059,15						
INCASSI C/COMPETENZA (2658)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (2657)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (2659)	€2.319,20	€2.319,20	€-	€-	€-						
	€11.573,90	€11.573,90	€10.762,18	€7.822,34	€7.322,79						
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2455)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2652)	€-	€-	€939,40	€-	€ 0,00						

INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2656)	€2.366,86	€2.366,86	€-	€-	€ 737,66						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2658)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2657)	€1.669,08	€1.669,08	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (2659)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI TOTALI	€15.609,84	€15.609,84	€11.701,58	€7.822,34	€8.060,45	€58.804,05			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ ACCERTATO	50,03%	50,03%	80,25%	74,98%	97,06%	61,43%	70,47%	29,53%	€4.628,33	4.628,33	4.628,33
QUOTA MINIMA DI LEGGE						38,56946%			€4.628,33	€4.628,33	€4.628,33
QUOTA ACCANTONATA											

ENTRATE DEL TITOLO III - TIPOLOGIA 200 - ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DEGLI ILLECITI	€12.000,00	€12.000,00	€12.000,00
QUOTA MINIMA PER LEGGE	€ 4.628,33	€ 4.628,33	€ 4.628,33
QUOTA ACCANTONATA	€5.000,00	€5.000,00	€5.000,00

11)

RECUPERO SOMME DIVERSE DA PRIVATI → CAP 4399 (RECUPERI SOMME VARIE DA IMPRESE) + 4400 (RECUPERI SOMME VARIE DA FAMIGLIE e SINGOLI CITTADINI) + 4415 + 4390 (RIMBORSI MERCATO SETTIMANALE) + 3801 (RIMBORSO DALLE ASSOCIAZIONI PER SPESA UTILIZZO IMMOBILI PUBBLICI) + 4516											
DESCRIZ.	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2019 (IN LUOGO DEL 2020)	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE	MEDIA	FONDO (100-MEDIA)	PREVISIONI DI ENTRATA 2026	PREVISIONI DI ENTRATA 2027	PREVISIONI DI ENTRATA 2028
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (4399)	€16.454,07	€16.454,07	€36.595,14	€13.823,40	€131.510,76				93.360,00	23.940,00	23.940,00
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (4400)	€2.158,26	€2.158,26	€6.062,71	€6.625,54	€7.001,90						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (4415)	€1.275,00	€1.275,00	€812,52	€-	€-						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (4390)	€640,00	€640,00	€640,00	€640,00	€640,00						
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA (3801)	€300,00	€300,00	€300,00	€300,00	€300,00						
	€20.827,33	€20.827,33	€44.410,37	€21.388,94	€139.452,66	€246.906,63					
INCASSI C/COMPETENZA (4399)	€5.891,33	€5.891,33	€13.407,18	€5.096,64	€423,11						
INCASSI C/COMPETENZA (4400)	€1.345,51	€1.345,51	€2.061,31	€1.347,04	€2.432,54						
INCASSI C/COMPETENZA (4415)	€765,00	€765,00	€812,52	€-	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (4390)	€-	€-	€-	€-	€-						
INCASSI C/COMPETENZA (3801)	€300,00	€300,00	€200,00	€200,00	€200,00						
	€8.301,84	€8.301,84	€16.481,01	€6.643,68	€3.055,65						
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)											
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (4399)	€351,48	€351,48	€10.672,66	€3.315,87	€ 119.384,08						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (4400)	€12,50	€12,50	€4.001,40	€5.278,50	€ 0,00						

INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (4415)	€170,00	€170,00	€-	€-	€-						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (4390)	€480,00	€480,00	€480,00	€640,00	€ 640,00						
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N (3801)	€-	€-	€-	€100,00	€ 100,00						
INCASSI TOTALI	€9.315,82	€9.315,82	€31.635,07	€15.978,05	€123.179,73	€189.424,49			FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028
% INCASSATO/ ACCERTATO	44,73%	44,73%	71,23%	74,70%	88,33%	76,72%	64,74%	35,26%	€21.735,07	5.573,45	5.573,45
QUOTA MINIMA DI LEGGE						23,28092%			€21.735,07	€5.573,45	€5.573,45
QUOTA ACCANTONATA											

ENTRATE DEL TITOLO III - TIPOLOGIA 500 - RIMBORSI ED ALTRI RECUPERI DI ENTRATA	€93.360,00	€23.940,00	€23.940,00
QUOTA MINIMA PER LEGGE	€ 21.735,07	€ 5.573,45	€ 5.573,45
QUOTA ACCANTONATA	€22.000,00	€6.000,00	€6.000,00

	2026	2027	2028
IMPORTO MINIMO ANNUALE FCDE CALCOLATO SULLA BASE DELLE <u>PERCENTUALI MINIME</u> STABILITE DALLA LEGGE	€602.331,51	€589.996,89	€588.895,17
PREVISIONE FCDE CAP. 1140	€604.500,00	€592.500,00	€592.000,00
IMPORTO MINIMO ANNUALE FCDE CALCOLATO SULLA BASE DELLE <u>PERCENTUALI MINIME</u> STABILITE DALLA LEGGE	€12.297,43	€12.297,43	€4.918,97
PREVISIONE FCDE CAP. 1145 SU TARI	€12.500,00	€12.500,00	€5.000,00

RIEPILOGO CALCOLO FCDE 2026/2028 NELLE DIVERSE COMPONENTI	2026	2027	2028
TITOLO 1 - TIPOLOGIA 101 - ENTRATE TRIBUTARIE			
IMPORTO MINIMO ANNUALE FCDE CALCOLATO SULLA BASE DELLE <u>PERCENTUALI MINIME</u> STABILITE DALLA LEGGE	€ 520.872,34	€ 520.872,34	€ 513.493,88
QUOTA ACCANTONATA	€522.000,00	€522.000,00	€515.000,00
DI CUI PREVISTA SU CAP. 1145 (TARI)	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 5.000,00

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - VENDITA E GESTIONE DI BENI E SERVIZI			
IMPORTO MINIMO ANNUALE FCDE CALCOLATO SULLA BASE DELLE <u>PERCENTUALI MINIME</u> STABILITE DALLA LEGGE	€ 67.393,19	€ 71.220,20	€ 70.118,47
QUOTA ACCANTONATA	€68.000,00	€72.000,00	€71.000,00

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 200 - PROVENTI ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE ILLECITI			
IMPORTO MINIMO ANNUALE FCDE CALCOLATO SULLA BASE DELLE <u>PERCENTUALI MINIME</u> STABILITE DALLA LEGGE	€ 4.628,33	€ 4.628,33	€ 4.628,33
QUOTA ACCANTONATA	€5.000,00	€5.000,00	€5.000,00

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI			
IMPORTO MINIMO ANNUALE FCDE CALCOLATO SULLA BASE DELLE <u>PERCENTUALI MINIME</u> STABILITE DALLA LEGGE	€ 21.735,07	€ 5.573,45	€ 5.573,45
QUOTA ACCANTONATA	€22.000,00	€6.000,00	€6.000,00

TOTALE ACCANTONAMENTO
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE
DI CUI SUL CAP. 1145 (TARI)
DI CUI SUL CAP. 1140

2026	2027	2028
€ 617.000,00	€ 605.000,00	€ 597.000,00
€ 617.000,00	€ 605.000,00	€ 597.000,00
€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 5.000,00
€ 604.500,00	€ 592.500,00	€ 592.000,00

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

	2026	2027	2028
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUL TITOLO II			
FPV PARTE CAPITALE	€ 828.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE TITOLO IV	€ 1.577.611,23	€ 1.125.000,00	€ 1.125.000,00
ENTRATE TITOLO 5 + 6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE (A)	€ 2.405.611,23	€ 1.125.000,00	€ 1.125.000,00

ENTRATE TITOLO 4 ALLA PARTE CORRENTE

QUOTA 10% CESSIONE IMMOBILI A RESTITUZ. DEBITO PUBBLICO	€ 5.754,29	€ 0,00	€ 0,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER CONSIGLIO (PUBBLICA ILLUMINAZIONE) - 2408	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER TIPIESSE - 2101	€ 40.470,00	€ 40.470,00	€ 40.470,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER ALTRE SPESE CORRENTI	€ 69.000,00	€ 79.000,00	€ 79.000,00
TOTALE (B)	€ 220.224,29	€ 224.470,00	€ 224.470,00

ENTRATE CORRENTI AL TITOLO II

SANZIONI CDS DA DESTINARE A SPESE TITOLO II	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.800,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI E SCUOLABUS
ENTRATE STRAORDINARIE CORRENTI DA DESTINARE AL TITOLO II	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
ENTRATE STRAORDINARIE CORRENTI DA DESTINARE AL TITOLO II	€ 33.000,00	€ 0,00	€ 0,00	ACQUISTO ALLESTIMENTI MOSTRA CHIANTI
FONDO INNOVAZIONE / INCENTIVI - GESTIONE AAGG	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
FONDO PER PIANI DI SICUREZZA L. 145/2018	€ 4.422,99	€ 4.422,99	€ 4.422,99	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ALLA PARTE CAPITALE (C)	€ 50.222,99	€ 17.222,99	€ 17.222,99	
QUOTA DA PRINCIPI CONTABILI	€ 11.222,99	€ 11.222,99	€ 11.222,99	
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI - A - B + C	€ 2.235.609,93	€ 917.752,99	€ 917.752,99	

SPESE TITOLO II	€ 2.235.609,93	€ 917.752,99	€ 917.752,99
SPESE TITOLO 3			
TOTALE	€ 2.235.609,93	€ 917.752,99	€ 917.752,99
QUADRATURA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

	2026	2027	2028
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUL TITOLO I	€ 288.643,00		
FPV PARTE CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE TITOLI 1 + 2 + 3	€ 10.455.391,28	€ 10.504.550,30	€ 10.362.221,78
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE (A)	€ 10.744.034,28	€ 10.504.550,30	€ 10.362.221,78

ENTRATE TITOLO 4 ALLA PARTE CORRENTE

QUOTA 10% CESSIONE IMMOBILI A RESTITUZ. DEBITO PUBBLICO	€ 5.754,29	€ 0,00	€ 0,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER CONSIGLIO (PUBBLICA ILLUMINAZIONE) - 2408	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER TIPIESSE - 2101	€ 40.470,00	€ 40.470,00	€ 40.470,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER ALTRE SPESE CORRENTI	€ 69.000,00	€ 79.000,00	€ 79.000,00
TOTALE (B)	€ 220.224,29	€ 224.470,00	€ 224.470,00

ENTRATE CORRENTI AL TITOLO II

SANZIONI CDS DA DESTINARE A SPESE TITOLO II	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.800,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI E SCUOLABUS
ENTRATE STRAORDINARIE CORRENTI DA DESTINARE AL TITOLO II	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
ENTRATE STRAORDINARIE CORRENTI DA DESTINARE AL TITOLO II	€ 33.000,00			ACQUISTO ALLESTIMENTI MOSTRA CHIANTI
FONDO INNOVAZIONE / INCENTIVI - GESTIONE AAGG	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
FONDO PER PIANI DI SICUREZZA L. 145/2018	€ 4.422,99	€ 4.422,99	€ 4.422,99	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ALLA PARTE CAPITALE (C)	€ 50.222,99	€ 17.222,99	€ 17.222,99	
QUOTA DA PRINCIPI CONTABILI	€ 11.222,99	€ 11.222,99	€ 11.222,99	
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI - A - B + C	€ 10.914.035,58	€ 10.711.797,31	€ 10.569.468,79	

SPESE TITOLO I	€ 10.634.522,32	€ 10.419.656,58	€ 10.292.868,79
SPESE TITOLO 3	€ 279.513,26	€ 292.140,73	€ 276.600,00
TOTALE	€ 10.914.035,58	€ 10.711.797,31	€ 10.569.468,79
QUADRATURA	-€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

QUADRO ANALITICO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RISPETTIVAMENTE ACCERTATE E IMPEGNATE NEL PREVENTIVO 2026/2028 IN RELAZIONE AI SERVIZI GESTITI DIRETTAMENTE DAL COMUNE

* DIMOSTRAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA *

ASILO NIDO

CAPITOLI	DESCRIZIONE	2026
SPESE		
	QUOTA PARTE ADDETTI UFFICIO SCUOLA	€ 39.000,00
TOTALE SPESE PERSONALE		€ 39.000,00
2910	SPESE PER SERVIZIO NIDO D'INFANZIA (Rilevante IVA)	€ 451.007,31
2974	SPESE PER SERVIZIO NIDO D'INFANZIA (Rilevante IVA)	€ 93.602,69
2911	INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA (Rilevante IVA)	€ 2.979,24
2976	INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA (Rilevante IVA)	€ 2.020,76
2914	SERVIZI DI VIGILANZA RELATIVI ALL'IMMOBILE DELL' ASILO NIDO E SERVIZI ALL' INFANZIA (Rilevante IVA)	€ 600,00
2915	SPESE PER MANUTENZIONI RELATIVE ALL'ASILO NIDO - ACQUISIZIONE DI SERVIZI (Rilevante IVA)	€ 0,00
2972	SPESE PER ASILO NIDO ACQUISIZIONE SERVIZI - QUOTA INTEGRATIVA FINANZIATA CON CONTRIBUTI MEF PER RAGGIUNGIMENTO QUOTA 33% POSTI NIDO - LEGGE 234/2021	€ 0,00
2978	SPESE PER ASILO NIDO ACQUISIZIONE SERVIZI - QUOTA INTEGRATIVA FINANZIATA CON CONTRIBUTI MEF PER RAGGIUNGIMENTO QUOTA 33% POSTI NIDO - LEGGE 234/2021	€ 0,00
289604	SPESE PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA FINANZIATE DA TRASFERIMENTI FSE-FSC AVVISO SOSTEGNO ACCOGLIENZA SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA - ANNO EDUCATIVO 2025/2026 (Rilevante IVA)	€ 13.171,91
297905	SPESE PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA FINANZIATE DA TRASFERIMENTI FSE-FSC AVVISO SOSTEGNO ACCOGLIENZA SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA ANNO EDUCATIVO 2026/2027 (Rilevante IVA)	€ 13.171,91
2973	TRASFERIMENTO A ASILO NIDO PRIVATO PER ABBATTIMENTO RETTE NIDI GRATIS	€ 0,00
2981	TRASFERIMENTO A ASILO NIDO PRIVATO PER ABBATTIMENTO RETTE NIDI GRATIS	€ 38.538,16
TOTALE ALTRE SPESE		€ 615.091,98
TOTALE SPESE ASILO NIDO		€ 654.091,98 A)
ENTRATE		
882	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO (MIUR) PER SERVIZI ALL'INFANZIA	€ 60.000,00
890	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA QUOTA DEL 33% POSTI NIDO, COME PREVISTO DALLA LEGGE 234/2021	€ 0,00
3248	INTEGRAZIONE TARIFFA ASILO NIDO DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA PER "NIDI GRATIS"	€ 78.715,38
1308	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER NIDI PRIVATI PER PROGETTO "NIDI GRATIS"	€ 38.538,16
3250	PROVENTI NIDO D'INFANZIA (Rilevante Iva)	€ 182.000,00
126204	TRASFERIMENTI FSE-FSC PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA - ANNO EDUCATIVO 2025/2026	€ 13.171,91
126203	TRASFERIMENTI FSE-FSC PER SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA - ANNO EDUCATIVO 2026/2027	€ 13.171,91
TOTALE ENTRATE ASILO NIDO		€ 385.597,36 B)
PERCENTUALE DI COPERTURA (B/A)		58,95%

COLONIE ESTIVE E SOGGIORNI STAGIONALI MINORI

2025

CENTRI ESTIVI		
CAPITOLI	DESCRIZIONE	2026
SPESE		
QUOTA PARTE ADDETTI UFFICIO SCUOLA		€ 15.000,00
TOTALE SPESE PERSONALE		€ 15.000,00
1811	SERVIZI PER SOGGIORNI ESTIVI DEI MINORI (Rilevante IVA)	€ 45.630,00
TOTALE ALTRE SPESE		€ 45.630,00
TOTALE SPESE CENTRI ESTIVI		€ 60.630,00 A)
ENTRATE		
3251	INTROITI PER CENTRI ESTIVI MINORI (Rilevante Iva)	€ 31.100,00
894	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO "DIPARTIMENTO PER LE FAMIGLIE"	€ 12.978,00
TOTALE ENTRATE CENTRI ESTIVI		€ 44.078,00 B)
PERCENTUALE DI COPERTURA (B/A)		72,70%

GESTIONE MUSEI

GESTIONE MUSEI		
CAPITOLI	DESCRIZIONE	2026
SPESE		
QUOTA PARTE ADDETTI UFFICIO CULTURA		€ 8.300,00
TOTALE SPESE PERSONALE		€ 8.300,00
1967	ACQUISIZIONE SERVIZI PER LA GESTIONE DEI MUSEI (Rilevante IVA)	€ 21.609,00
2022	MUSEI COMUNALI: SPESE PER MANUTENZIONI E CONDUZIONE DEGLI IMMOBILI (Rilevante IVA)	€ 1.284,00
2062	SPESE PER SERVIZI DI VIGILANZA RELATIVI AGLI IMMOBILI DEI MUSEI (Rilevante IVA)	€ 658,80
1937	SPESE ACQUISTO BENI PER LA GESTIONE DEI MUSEI (Rilevante IVA)	€ 150,00
1958	SPESE PER UTENZE RELATIVE AI SERVIZI MUSEALI (Rilevante IVA)	€ 2.500,00
1959	SPESE PER CONNETTIVITÀ' E SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI RELATIVE AI SERVIZI MUSEALI (Rilevante IVA)	€ 400,00
TOTALE ALTRE SPESE		€ 26.601,80
TOTALE SPESE GESTIONE MUSEI		€ 34.901,80 A)
ENTRATE		
2907	PROVENTI DELLA GESTIONE DEI MUSEI COMUNALI E DA ATTIVITÀ DIDATTICHE COLLATERALI ALLA GESTIONE DEL "MUSEO DEL VINO" (Rilevante Iva)	€ 600,00
TOTALE ENTRATE MUSEI		€ 600,00 B)
PERCENTUALE DI COPERTURA (B/A)		1,72%

REFEZIONE SCOLASTICA

CAPITOLI	DESCRIZIONE	2026
SPESE		
QUOTA PARTE ADDETTO UFFICIO SCUOLA		€ 44.500,00
TOTALE SPESE PERSONALE		€ 44.500,00
1755	SPESE PER ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE LOCALI ADIBITI AL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA (Rilevante IVA)	€ 600,00
1757	SPESE PER SERVIZI DI MANUTENZIONE DEI LOCALI ADIBITI AL SERVIZIO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA (Rilevante IVA)	€ 6.076,00
1846	CONSUMI IDRICI LOCALI REFEZIONE SCOLASTICA (Rilevante IVA)	€ 3.000,00
1847	CONSUMI ELETTRICI LOCALI REFEZIONE SCOLASTICA (Rilevante IVA)	€ 9.000,00
1848	CONSUMI METANO LOCALI REFEZIONE SCOLASTICA (Rilevante IVA)	€ 23.000,00
1855	SPESE PER SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA (Rilevante IVA)	€ 589.780,00
1879	MANUTENZIONE PROGRAMMI INFORMATICI PER GESTIONE SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE (Rilevante IVA)	€ 2.989,00
1884	GESTIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLA RISCOSSIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI (Rilevante IVA)	€ 0,00
TOTALE ALTRE SPESE		€ 634.445,00
TOTALE SPESE REFEZIONE		€ 678.945,00 A)
ENTRATE		

2851	PROVENTI DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA (Rilevante IVA)	€ 296.000,00
3255	PROVENTI DA REFEZIONE ASILO NIDO (Rilevante Iva)	€ 44.656,00
2853	PROVENTI REFEZIONE INSEGNANTI (Rilevante IVA)	€ 25.262,00
2412	REFEZIONE: DIRITTI PER LA PRODUZIONE DI PASTI A FAVORE DI SOGGETTI TERZI (Rilevante IVA)	€ 1.400,00
TOTALE ENTRATE REFEZIONE		€ 367.318,00 B)
PERCENTUALE DI COPERTURA (B/A)		54,10%

UTILIZZO LOCALI

CAPITOLI	DESCRIZIONE	2026
SPESE		
	SPESE PERSONALE UFFICIO CULTURA	€ 4.200,00
TOTALE SPESE PERSONALE		€ 4.200,00
2061	SPESE PER UTENZE RELATIVE ALL' ENOTECA PRESSO IL CENTRO PER LA CULTURA DEL VINO (Rilevante IVA)	€ 0,00
TOTALE ALTRE SPESE		€ 0,00
TOTALE SPESE UTILIZZO LOCALI		€ 4.200,00 A)
ENTRATE		
3870	CONCESSIONE IN USO AUDITORIUM E ALTRI LOCALI (Rilevante Iva)	€ 4.660,00
3875	CONCESSIONE IN USO LOCALI DEL CENTRO PER LA CULTURA DEL VINO: AUDITORIUM, SALA DIDATTICA, AULA ED ENOTECA (Rilevante Iva)	€ 0,00
3801	RIMBORSI SPESE DALLE ASSOCIAZIONI PER L'UTILIZZO DI IMMOBILI PUBBLICI	€ 300,00
TOTALE ENTRATE CONCESSIONE UTILIZZO LOCALI		€ 4.960,00 B)
PERCENTUALE DI COPERTURA (B/A)		118,10%

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CAPITOLI	DESCRIZIONE	2026
SPESE		
	SPESE PERSONALE SERVIZIO "SERVIZI ALLA PERSONA"	€ 17.200,00
TOTALE SPESE PERSONALE		€ 17.200,00
2455	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL) (Rilevante IVA)	€ 36.720,00
2027	SPESE DIVERSE PER GESTIONE SERVIZI CULTURALI (PER LA PARTE RELATIVA AL SERVIZIO DI TRASPORTO AL TEATRO DI EMPOLI)	€ 1.650,00
TOTALE ALTRE SPESE		€ 38.370,00
TOTALE SPESE TPL		€ 55.570,00 A)
ENTRATE		
1150	CONTRIBUTO REGIONALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 33.700,00
4512	PROVENTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (Rilevante Iva)	€ 1.445,00
TOTALE ENTRATE TPL		€ 35.145,00 B)
PERCENTUALE DI COPERTURA (B/A)		63,24%

	ENTRATE 2026	SPESE 2026	% COPERTURA
TOTALE SERVIZI	€ 837.698,36	€ 1.488.338,78	56,28%

COD. BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO TOTALE	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPEGNATO 2022	IMPEGNATO 2023	IMPEGNATO 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026
OPERE PUBBLICHE								
04012.02.03837	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6 / QUOTA INFANZIA- FINANZIAMENTO PNRR - CUP E51B21009680001	€ 3.305.531,17	PNRR MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"	€ 30,00	€ 110.606,31	€ 516.544,90	€ 2.678.349,96	
04012.02.03837	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6 / QUOTA INFANZIA- FINANZIAMENTO PNRR - CUP E51B21009680001	€ 279,31	PNRR MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"		€ 279,31			
04062.02.03987	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6 / (QUOTA REFEZIONE)- FINANZIAMENTO PNRR - CUP E51B21009680001	€ 527.796,45	PNRR MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"		€ 17.703,86	€ 82.470,87	€ 427.621,72	
12012.02.04976	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6 / (QUOTA ASILO NIDO) - FINANZIAMENTO PNRR - CUP E51B21009680001	€ 12.954.640,27	PNRR MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"		€ 43.459,60	€ 202.450,33	€ 1.049.730,34	
12012.02.04994	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA TRAMITE RICONVERSIONE SPAZI INTERNI (CUP E58H24000300006 FONDI PNRR M4C1I1.1)	€ 600.000,00	PNRR PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA MEDIANTE RICONVERSIONE DI SPAZI INTERNI - CUP E58H24000300006 SELEZIONATO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PROT. 48047 DEL 02/12/2021, MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO 1.1 "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA (NEXT GENERATION EU)			€ 17.256,56	€ 582.743,44	
12022.02.04991	PNRR - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE EX CIRCOLO DI LUCIGNANO PER REALIZZAZIONE ALLOGGI "DOPO DI NOI" - CUP MASTER J74H22000300005 - CUP MONTESPERTOLI E58C22000490001	€ 290.285,00	PNRR MISURA 5 - AZIONE PNRR 1.2. PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO). CUP MASTER J74H22000300005 - CUP MONTESPERTOLI E58C22000490001	€ 0,00	€ 115.830,01	€ 164.356,56		
			ECONOMIA ACCERTATA			€ 10.098,43		

DENOMINAZIONE PROGETTO	COD. BILANCIO ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO ENTRATA	ACCERTATO 2022	ACCERTATO 2023	ACCERTATO 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026
PNRR DIGITALE							
MIGRAZIONE CLOUD: ATTIVAZIONE SERVIZIO "SICRA® EVO"	20101.01.00888	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE PER MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 35.302,00		
MIGRAZIONE CLOUD: ATTIVAZIONE SERVIZIO "SICRA® EVO"	20101.01.00888	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE PER MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 25.010,00		
MIGRAZIONE CLOUD: ATTIVAZIONE SERVIZIO "SICRA® EVO"	20101.01.00888	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE PER MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 6.649,51		
MIGRAZIONE CLOUD: ATTIVAZIONE SERVIZIO "SICRA® EVO"	20101.01.00888	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE PER MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 53.500,00		
MIGRAZIONE CLOUD: POSTA ELETTRONICA	20101.01.00888	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE PER MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 382,62		
MIGRAZIONE CLOUD: POSTA ELETTRONICA	20101.01.00888	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE PER MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 1.147,87		
"ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - ATTIVAZIONE STANZA DEL CITTADINO E ADEGUAMENTO PORTALE WEB DELL'ENTE	20101.01.00885	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006	€ 9.028,00				
"ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - ATTIVAZIONE STANZA DEL CITTADINO E ADEGUAMENTO PORTALE WEB DELL'ENTE	20101.01.00885	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006	€ 36.338,00				
"ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - ATTIVAZIONE STANZA DEL CITTADINO E ADEGUAMENTO PORTALE WEB DELL'ENTE	20101.01.00885	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006			€ 109.868,00		
"PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI SEND" - TRANSIZIONE DIGITALE	20101.01.00896	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE - PARTECIPAZIONE MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" SEND - CUP: E51F22011200006				€ 32.589,00	
"ESTENSIONE UTILIZZO ANPR" - TRANSIZIONE DIGITALE	20101.01.00897	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE - PARTECIPAZIONE MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE UTILIZZO ANPR: ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)" - CUP: E51F24002080006				€ 8.979,20	
"DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP E SUE" - TRANSIZIONE DIGITALE	20101.01.00898	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE - PARTECIPAZIONE MISURA 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE" - CUP: E51F24000230006				€ 8.132,73	
"PAGO PA" - TRANSIZIONE DIGITALE	20101.01.00901	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE - PAGO PA - CUP: E51F24005290006				€ 7.713,00	
"APP IO" - TRANSIZIONE DIGITALE	20101.01.00902	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE - APP IO - CUP: E51F24007170006				€ 7.203,00	
"DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE ENTI TERZI" - TRANSIZIONE DIGITALE	20101.01.00903	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE - MISURA 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE ENTI TERZI - CUP: E51F25000140006				€ 11.869,00	
"DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE ENTI TERZI" - TRANSIZIONE DIGITALE	20101.01.00907	CONTRIBUTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONE BANDI PNRR PER LA TRANSIZIONE DIGITALE - MISURA 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE COMUNI - CUP: E51F25001920006					€ 7.286,52
			€ 45.366,00	€ 0,00	€ 231.860,00	€ 76.485,93	€ 7.286,52

COD. BILANCIO USCITA	DESCRIZIONE CAPITOLO USCITA	IMPEGNATO 2022	IMPEGNATO 2023	IMPEGNATO 2024	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026
01081.03.01148	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 35.300,00		
01081.03.01148	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 25.010,00		
01081.03.01148	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006					
01082.02.03772	ACQUISTO ATTREZZATURE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTE DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR- MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006					
01081.03.01148	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 382,62		
01081.03.01148	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006			€ 1.147,87		
01081.03.01124	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006	€ 9.028,00				
01081.03.01124	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006	€ 36.338,00				
01081.03.01124	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006					
01081.03.01151	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - PARTECIPAZIONE MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" SEND - CUP: E51F22011200006				€ 32.589,00	
01081.03.01152	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE UTILIZZO ANPR: ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)"- CUP: E51F24002080006				€ 8.979,20	
01081.03.01171	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - PARTECIPAZIONE MISURA 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE" - CUP: E51F24000230006				€ 8.132,73	
01081.03.01172	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - PAGOPA - CUP: E51F24005290006				€ 7.713,00	
01081.03.01173	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - APP IO - CUP: E51F24007170006				€ 7.203,00	
01081.03.01193	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MISURA 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE ENTI TERZI - CUP: E51F25000140006				€ 11.869,00	
01081.03.01197	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MISURA 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP/SUE ENTI TERZI - CUP: E51F25001920006					€ 7.286,52
		€ 45.366,00	€ 0,00	€ 61.840,49	€ 76.485,93	€ 7.286,52